

26 aprile 2016 verbale n. 5 Sa/2016	pagina 1/6
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,00 è stata convocata, con nota del 21 aprile 2016, prot. n. 7098, tit. II/cl. 6/fasc. 4, la seduta straordinaria del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga** rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi** direttore del dipartimento di architettura costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Assente ingiustificato:

sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,14.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SULL'ARGOMENTO
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di ateneo di esercizio 2015: parere

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

1. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di ateneo di esercizio 2015: parere (rif. delibera n. 70 Sa/2016/Afru – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di esercizio 2015.

In apertura di discussione il **presidente** ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti:

- nel mese di maggio cominceranno ufficialmente le celebrazioni per il novantesimo anno dalla fondazione di luav. Per la giornata del 16 maggio è previsto un momento di presentazione del calendario degli eventi e per tale ragione potrebbe rendersi necessario riprogrammare la seduta del senato accademico.

Il presidente, rinviando per i dettagli alla propria relazione, ne riassume i caratteri principali evidenziando che il bilancio 2015 si colloca in una fase intermedia e cruciale tra la risoluzione delle questioni derivanti da gestioni precedenti e la prefigurazione di una ripresa dell'ateneo.

In estrema sintesi, il bilancio 2015 prevede un utile di esercizio di € 154.283, a conferma della rigorosa e attenta gestione del budget in questi mesi, ma anche una variazione negativa del patrimonio netto legata all'utilizzo delle riserve per esigenze straordinarie. Tale aspetto conferma la divaricazione strutturale tra entrate e spese ed il perdurare della necessità di individuare interventi di riequilibrio che non si limitino alla semplice contrazione dei costi sui quali si è già intervenuti negli scorsi anni.

Si evidenziano inoltre dei segnali positivi in particolare in merito alle seguenti questioni:

- una maggiore disponibilità alla trattativa da parte della Regione Veneto verso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 aprile 2016 verbale n. 5 Sa/2016	pagina 2/6
--	------------

l'associazione CIVEN, pur essendo tuttavia in corso il contenzioso;
- la Fondazione di Venezia intende duplicare il contributo previsto a favore di luav;
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha confermato il contributo di per il corso di laurea magistrale in Teatro per un importo 300.000 euro.

Tali segnali manifestano un cambiamento di atteggiamento nell'ambito di un processo di riacquisizione di credibilità e autorevolezza che è indispensabile tradurre in un piano strategico rivolto ai prossimi anni a cui ricondurre organicamente le azioni intraprese in questi mesi.

Le tematiche principali da sviluppare sono pertanto le seguenti:

1 aumento della attrattività

È necessario recuperare le iscrizioni perse negli ultimi anni anche conseguentemente al calo generale verificatosi nel sistema universitario italiano e in modo ancora più grave, nei settori di riferimento di luav. La soglia ottimale dei 4500/5000 iscritti è un obiettivo da perseguire lavorando in particolar modo sulle seguenti tematiche:

- la valorizzazione e la comunicazione degli elementi che caratterizzano luav compreso il fatto di avere sede a Venezia;
- la revisione ragionata delle soglie di accesso ai vari livelli e nei vari settori di insegnamento;
- la creazione di percorsi condivisi con le università che, collocate geograficamente nelle vicinanze, agiscono sui medesimi settori disciplinari.

Per attrattività si include anche quella verso partner nazionali ed internazionali che si traduce in collaborazioni, convenzioni e conto terzi. È necessario monitorare costantemente l'andamento di tali eccellenti opportunità di relazione al fine di rispondere più efficacemente alle diverse tipologia di domanda.

2 patrimonio immobiliare

Sono già in corso numerose azioni che prefigurano esiti favorevoli ed in particolare:

- il processo di scambio avviato con Ca' Foscari tra Terese e San Sebastiano è in fase avanzata e si può ragionevolmente pensare che prima dell'estate l'accordo sia concluso;
- la vicenda legata all'ostello della Giudecca, di proprietà luav e attualmente vincolato all'uso Esu, si avvia alla risoluzione con la conseguente possibilità di mettere l'immobile sul mercato;
- lo sblocco del contenzioso con Ca' Foscari sul rientro delle spese sostenute per i magazzini 5, a sua volta legato a quello con l'autorità portuale per il riconoscimento delle spese sostenute e l'affitto, sembrerebbe avviato ad un esito favorevole a seguito della ripresa delle trattative;
- l'affitto temporaneo a Ca' Foscari dell'area degli ex Magazzini frigoriferi a partire dal mese di settembre ed il completamento dei lavori dei Crociferi rappresentano ulteriori segnali favorevoli che coinvolgono invece la Fondazione luav.

A tali azioni verso l'esterno è necessario aggiungere la predisposizione di un progetto di razionalizzazione delle spese e di valorizzazione delle sedi luav. Di quest'ultimo argomento ed in particolare della promozione degli spazi luav come sedi espositive si sta occupando la prof.ssa Angela Vettese con esiti incoraggianti.

3 riassetto organizzativo generale

Si tratta di una questione complessa ma fondamentale in quanto la struttura attuale non valorizza le caratteristiche dell'ateneo e presenta dei limiti da diversi punti di vista:

- economico, legato alle necessarie duplicazioni di docenti, personale, spazi, frazionamento di risorse;
- culturale, avendo dato origine ad ambiti dipartimentali disomogenei e spesso incoerenti;
- didattico, irrigidendo un sistema di discipline contigue culturalmente che nella reciproca permeabilità potrebbero trovare una ulteriore valorizzazione;
- della ricerca, ambito che richiede raggruppamenti ampi e sguardi pluridisciplinari.

Rientra, inoltre, nel processo di riorganizzazione il rilancio di quegli ambiti eccellenti di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 aprile 2016 verbale n. 5 Sa/2016	pagina 3/6
--	------------

ricerca e formazione costituiti dai laboratori e dai master.

Il gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav sarà invitato a relazionare in merito agli esiti della prima fase di lavori in occasione di una delle prossime sedute.

I punti prioritari sopra descritti saranno articolati in un programma di azione dal quale può prendere corpo un piano strategico di ateneo che rimetta in moto tutto ciò che per molto tempo è rimasto sopito o sottotraccia.

Al termine della relazione il presidente cede la parola al direttore generale al fine di illustrare i dettagli ed esporre i dati riguardanti il bilancio unico di ateneo di esercizio 2015. Prende pertanto la parola il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale, rispetto a quanto già illustrato nella delibera di riferimento e nella nota integrativa, pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

1 lo stato patrimoniale attuale risulta inferiore a quello di inizio anno e tale riduzione, pari a circa €2.850.000, è evidente sia all'attivo che al passivo.

Si notano inoltre, per quanto concerne l'attivo:

- una diminuzione dei crediti;
- un aumento delle disponibilità liquide;
- una diminuzione dei ratei e risconti attivi.

Il patrimonio netto è in negativo in parte a causa di un errore di registrazione, in parte a causa delle spese straordinarie relative ad una serie di iniziative intraprese nel 2015, come ad esempio il trasferimento delle sedi da Treviso a Venezia;

2 le immobilizzazioni rimangono complessivamente invariate; gli acquisti 2015 risultano pari a €2.375.509 e prevalentemente legati alle voci:

- edifici (impianto tri-generazione a gas naturale di Santa Marta)
- impianti (opere edili ed impiantistiche a Palazzo Badoer per il laboratorio Labcomac);

3 il patrimonio vincolato è costituito da:

- a)** fondi vincolati dagli organi istituzionali:
 - fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale;
- b)** riserve vincolate quali:
 - fondo di riserva per spese e rischi futuri;
 - riserve a copertura deficit;
 - fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria;
 - fondo di riserva vincolato relativo a impegni di anni precedenti che risultano ancora aperti, impegni dell'esercizio appena chiuso che risultano ancora aperti, quote di progetti di ricerca in corso, accantonamenti vincolati ad uno scopo definito, accantonamenti relativi a fondi assegnati ma non ancora utilizzati (come ad esempio i fondi per la ricerca);
 - fondo di riserva (generico).

Nel **patrimonio non vincolato** confluiscono:

- a)** il risultato economico esercizi precedenti;
- b)** il risultato di esercizio;
- c)** le altre riserve;

4 riguardo ai **proventi operativi**:

- la voce **altri proventi** include l'utilizzo delle riserve a copertura dell'ammortamento e la sopravvenienza attiva (1 milione di euro) legata all'acquisto del "parallelepipedo" da parte di Ca' Foscari. Nonostante tali proventi "straordinari" l'indicatore 2015 diminuisce del 1,7%;
- per quanto concerne i **proventi propri**, l'incidenza dei contributi studenteschi in rapporto ai proventi propri passa dal 94% dell'anno 2014 al 98% 2015. Tale aumento non è dovuto a maggiori proventi per la didattica (che diminuiscono dello 0,4%) ma a un calo dei proventi propri del 4,6% ed in particolare dei proventi derivanti da commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica. In particolare, tra i **proventi per la didattica**, quelli per tasse e contributi studenteschi diminuiscono del 7,1 %, confermando il trend discendente delle immatricolazioni. Negli ultimi 5 anni, infatti, il calo degli iscritti ai corsi di laurea supera

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 aprile 2016 verbale n. 5 Sa/2016	pagina 4/6
--	------------

il 26 %. A partire dall'a. a. 2010/11 luav ha perso mediamente circa 400 studenti all'anno sui corsi di studio di primo e secondo livello, pari al 9% annuo della popolazione studentesca.

Migliorano i proventi per master e corsi di perfezionamento, che comprendono anche quelli del TFA, mantenendo sostanzialmente il trend precedente per numero di iscritti;

- i **contributi 2015** registrano una diminuzione del 4,8% rispetto al 2014. Oltre al costante calo dell'FFO degli ultimi anni, nel 2015 incide notevolmente l'assenza del contributo di 1 milione di euro da parte Camera di Commercio di Treviso.

Il fondo di finanziamento ordinario nel 2015 risulta in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 2014 ed è composto principalmente dal contributo 2015 (quota base + premiale per € 27.300.563). L'ammontare complessivo dell'FFO di sistema distribuito dal MIUR negli ultimi anni risulta decrescente ed il valore attribuito al singolo ateneo è correlato prevalentemente a:

costo standard per studente, che per luav è piuttosto alto, per quanto riguarda la quota base;

risultati della ricerca e all'internazionalizzazione per quanto riguarda la quota premiale.

5 i costi operativi, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto di tali aree, diminuiscono dell'1,8% rispetto al 2014.

In particolare risultano in calo i **costi del personale** per una quota pari a € 2,5 milioni (- 7,9%). L'indice MIUR di incidenza massima della spesa del personale per il 2013 era pari a 70,78%, il valore 2014 era 68,65% mentre il valore 2015 (stimato nel 66%) non è ancora disponibile nel portale Miur. Il sensibile calo registrato dai costi del personale per ricerca e didattica risente:

a) delle cessazioni intervenute nel 2015 tra il personale docente/ricercatore; nel corso del 2015 sono infatti cessati 4 professori ordinari, 4 associati e 9 ricercatori a tempo determinato. Il corpo docente complessivamente diminuisce pertanto di 17 unità. Nel 2016 è prevista l'assunzione di cinque ricercatori a t.d. lett. B e di una chiamata diretta ad associato di un vincitore del programma di ricerca ERC Starting Grant.

b) del calo degli assegni di ricerca che passano dai 195 del 2014 ai 150 del 2015.

I dati confermano altresì un andamento decrescente dei costi e della numerosità del personale tecnico amministrativo. Nel corso del 2015 sono infatti cessati 1 unità di personale di categoria EP, 7 di categoria D e 3 di categoria C.

Risulta interessante notare che da un'analisi del costo del personale per dipartimento risulta un generale equilibrio tra i tre dipartimenti di luav.

I **costi della gestione corrente**, legati al funzionamento dell'attività dell'ateneo, registrano un aumento complessivo del 12,7%, principalmente dovuto all'incremento delle voci:

- altri costi;
- trasferimenti ai partner di progetto;
- sostegno agli studenti.

In particolare quest'ultima voce registra un aumento complessivo pari al 5,6% legato principalmente all'aumento delle borse di dottorato e delle spese dedicate alla mobilità Erasmus, le quali evidenziano il notevole impegno dell'ateneo in interventi a supporto dell'internazionalizzazione del percorso formativo. Le borse di studio regionali unitamente alle Quote Servizi ESU rappresentano per luav una partita di giro, ovvero dei costi pareggiati da ricavi dedicati.

Le voci collegate all'**acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali** è formata da servizi eterogenei e registrano complessivamente un aumento del 7%, su cui pesa la contabilizzazione di un conguaglio 2014 per i servizi di vigilanza.

Nella voce altri costi, che include le **spese per la manutenzione ordinaria e le utenze**, si registra un aumento tra le utenze legate al riscaldamento e al consumo d'acqua dovuto principalmente a conguagli di consumo di competenza 2014.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 aprile 2016 verbale n. 5 Sa/2016	pagina 5/6
--	------------

Il sensibile aumento in particolar modo delle manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti è correlato agli interventi di adeguamento edilizio ed impiantistico conseguenti il trasferimento nelle sedi veneziane dei servizi e delle attività prima svolte a Treviso oltre che ad alcune attività accessorie alla realizzazione del laboratorio Labcomac.

6 il calcolo delle risorse disponibili considera anche gli impieghi delle risorse già accantonate a fronte di spese, oltre che le spese future. Il quadro che ne emerge denota una differenza da coprire pari a circa 1,5 milioni di euro. A tale riguardo si propone di far fronte al deficit di risorse sopra evidenziato come segue:

- riducendo di € 1.581.168 l'accantonamento per ammortamenti che passa così da € 11.754.787 ad € 10.173.619;
- utilizzando l'intero risultato economico 2015 pari ad € 154.283, per un totale a pareggio di € 1.735.451.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Ezio Micelli**, il quale rileva che la rappresentazione contabile dell'ateneo più contenuta che emerge dai dati presentati risulta più propria alle caratteristiche dell'ateneo ed include inoltre dei segnali positivi di passaggio verso un rilancio.

Manifesta tuttavia la propria preoccupazione in merito allo stato del processo di risanamento poiché dall'analisi del conto economico risulta infatti evidente che lo sbilancio rimane importante. Tale complessa situazione si nota peraltro in una compressione dei costi del personale con i limiti che ne derivano in termini di progettualità.

Lo stato patrimoniale infatti rappresenta un effetto accumulato che si traduce in una riduzione di taglia che è necessario ancora tenere sotto controllo tramite la razionalizzazione della spesa ed il riallineamento dei conti.

Ritiene inoltre che tale lavoro sul bilancio debba comunque andare di pari passo con un progetto fondamentale e urgente di rilancio che si basi in primis sull'aumento dell'attrattività dell'offerta formativa dell'ateneo;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale, rilevando la complessità del prospetto presentato, ritiene che potrebbe essere utile attestarsi su delle macro-voci per semplificarne la lettura.

Ritiene altresì che, pur trattandosi di una situazione delicata dettata dalla costante diminuzione dell'FFO e l'aumento dei costi, si potrebbe forse immaginare un 2016 meno difficoltoso dal momento che sul 2015 gravano delle spese aggiuntive e degli imprevisti. Manifesta inoltre la propria preoccupazione in merito alle difficoltà che potrebbero sorgere dall'aumento del numero della popolazione studentesca mentre il corpo docente risulta in costante calo a seguito del prospetto di cessazioni presentato. Ritiene inoltre auspicabile condurre un'analisi di come i contributi studenteschi si traducano in miglioramento dei servizi rivolti agli studenti stessi.

Rileva altresì che risulta complicato poter distinguere tra i trend immodificabili e gli elementi sui quali invece è ancora possibile intervenire per costruire un piano strategico di rilancio entro dicembre

A tale riguardo evidenzia delle ulteriori tematiche che sarebbe utile considerare:

- la migliore definizione e valorizzazione del sistema dei laboratori;
- l'importanza della figura dei collaboratori alla didattica per le modalità di insegnamento dell'ateneo così come dei laboratori sui quali si reggono molti percorsi;
- l'ulteriore caratterizzazione dei corsi di studio per una promozione più efficace ed il superamento di una certa genericità dell'offerta formativa che risulta pertanto limitata anche in termini di comunicazione e promozione.

Ritiene infine che l'obiettivo vada perseguito su due livelli: di immediatezza e di rafforzamento della infrastruttura con la costruzione di cruscotti che consentano il controllo della situazione in modo più sereno e dinamico;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale concorda con quanto rilevato dal prof. Carlo Magnani in merito all'importanza del monitoraggio e dell'assicurazione della qualità ed in particolar modo sottolinea la rilevanza del ruolo dei dipartimenti in questi campi soprattutto per quanto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2016 verbale n. 5 Sa/2016	pagina 6/6
---	------------

riguarda le attività di ricerca.

Un ulteriore argomento che ritiene sia indispensabile tenere in considerazione è la nuova organizzazione interna che potrebbe assumere l'ateneo: una diversa configurazione, meno dispersiva, potrebbe infatti liberare delle risorse.

La questione del patrimonio, inoltre, richiede una gestione attenta che consenta di razionalizzare anche gli spazi e valorizzare il loro utilizzo, liberando così ulteriori risorse per la manutenzione.

Condivide infine il principio dell'aumento dell'attrattività poiché potrebbe certamente portare risultati notevoli sia a livello di ateneo, sia all'interno dei singoli corsi di studio; il dott. **Simone Zantedeschi** il quale manifesta la propria preoccupazione per quanto concerne il prospetto presentato ed il possibile prolungarsi di uno scenario di austerità anche negli anni a venire. A tale riguardo rileva che l'andamento delle quiescenze del personale docente potrebbe comportare delle criticità sia per le attività didattiche, sia per i criteri stessi di costituzione dei dipartimenti previsti dallo statuto di ateneo.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2016 delibera n. 70 Sa/2016/Afru	pagina 1/4 allegati: 1
---	---

TORNA ALL'ODG

1 Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di ateneo di esercizio 2015: parere

Il presidente sottopone al senato accademico, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) dello statuto di Iuav, il bilancio dell'esercizio 2015, la relazione sulla gestione, la nota integrativa e la relazione del rettore allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 58) per il previsto parere ai fini della sua approvazione da parte del consiglio di amministrazione.

Il presidente invita quindi il direttore generale a relazionare sul bilancio 2015.

Il direttore generale illustra i risultati connessi all'attività gestionale dell'ateneo per l'esercizio 2015, rinviando per il dettaglio alla relazione sulla gestione e alla "nota integrativa" allegate alla presente delibera.

Il direttore generale illustra lo stato patrimoniale dell'ateneo al 31 dicembre 2015 oltre alle variazioni intervenute nel patrimonio rispetto alla sua consistenza al 31 dicembre 2014.

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2015	DIFFERENZA
PATRIMONIO NETTO	62.669.731	58.375.254	4.294.478
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	
Fondo di dotazione	4.578.511	4578511	-
PATRIMONIO VINCOLATO	57.816.904	52.746.527	5.070.378
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	22.490.596	-
Fondo di riserva vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	22.490.596	-
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	1.498.902	5.162.828	3.663.926
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	1.498.902	5.162.828	+4.144.682 -480.756
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, ECC.	33.827.407	25.093.103	8.734.303
Fondo di riserva per spese e rischi futuri		3.509.839	+3.725.839 -216.000
Riserve a copertura deficit		2.439.118	2.439.118
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	6.959.266	6.591.959	367.307
Fondo di riserva vincolato	25.842.302	12.552.187	13.290.115
Fondo di riserva	1.025.839		-1.025.839
PATRIMONIO NON VINCOLATO	274.316	1.050.216	775.900
Risultato economico esercizi precedenti	-	274.316	274.316
Risultato di esercizio	274.316	154.283	-120.033
Altre riserve		621.617	621.617

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

26 aprile 2016 delibera n. 70 Sa/2016/Afru	pagina 2/4 allegati: 1
---	---

Procede, quindi ad illustrare l'andamento economico dell'esercizio 2015 che evidenzia i seguenti dati di sintesi:

CONTO ECONOMICO		2014	2015	var %
A	PROVENTI OPERATIVI	49.140.222	48.296.376	-2%
AI	PROVENTI PROPRI	9.847.284	9.398.150	-5%
AII	CONTRIBUTI	35.353.176	33.641.895	-5%
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0	0	
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	1.239.527	950.169	-23%
AV	ALTRI PROVENTI	2.700.235	4.306.162	59%
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0	0	
	TOT PROVENTI (A)	49.140.222	48.296.376	-2%
B	COSTI OPERATIVI	48.729.341	47.870.668	-2%
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	31.881.927	29.359.833	-8%
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	13.955.521	15.729.635	13%
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.431.556	2.300.976	-5%
BXI1	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	
BXI2	ALTRI ACCANTONAMENTI			
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	460.337	480.224	4%
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	48.729.341	47.870.668	-2%
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	410.882	425.708	4%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-82.224	-1.422	-98%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2	-215.002	
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	-54.340	-55.001	1%
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	274.316	154.283	-44%

Sulla base delle risultanze di bilancio e di quanto riportato nella nota integrativa il risultato economico dell'esercizio 2015 è pari a € 154.283.

La determinazione delle risorse disponibili considera oltre al risultato economico di esercizio gli impieghi delle risorse già accantonate a fronte di spese.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2016 delibera n. 70 Sa/2016/Afru	pagina 3/4 allegati: 1
---	---

Gli elementi che entrano nel calcolo sono i seguenti:

A Utilizzo quota di riserve dell'anno precedente da scritture anticipate (quota di riserva già impegnata nel 2015)

1.027.318 €	COAN anticipate aperte degli anni precedenti che continuano a rimanere aperte
-------------	---

Si tratta di scritture di contabilità analitica (COAN) inerenti impegni rilevati in anni precedenti, che determinano costi a valere sulle riserve a tal fine accantonate.

B Utilizzo quota di riserva da economie anni precedenti (somme non impegnate al 31 dicembre 15)

11.232.696 €	scostamenti vincolati e non riportati all'es. 2016
--------------	--

Sono le economie sui progetti (di ricerca e non) che sono da riportare al prossimo anno e che quindi incidono sulle riserve.

C Nuovi accantonamenti a riserva per costi anni futuri

4.018.497€	impegni 2015 che non hanno originato costi nell'anno
------------	--

Sono somme impegnate in contabilità analitica nel 2015 che produrranno costi futuri a cui far fronte con le riserve.

D Altri accantonamenti per spese future

11.754.787 €	accantonamento per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014 ¹
2.154.017 €	accantonamento a copertura del deficit di budget 2016
2.500.000 €	accantonamento per spese e rischi futuri
200.000€	accantonamento per piani didattici 2015-6
16.608.804 €	Tot

¹ Non si accantonano riserve a copertura degli ammortamenti dei beni acquistati nel 2015, pari a 2.375.508 €

E Totale delle riserve da utilizzare

Il totale è pari a € 32.887.314 a cui far fronte con le riserve presenti in bilancio al 31 dicembre 2015. Le riserve presenti in bilancio al 31.12.2015 sono pari a: € 31.151.863 così articolate:

F riserve da bilancio

11.754.787 €	fondo di riserva per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014
3.509.839 €	fondo di riserva per spese e rischi futuri
2.439.118 €	riserve a copertura deficit di budget 2016
12.552.187 €	fondo di riserva vincolato (residuo risultato economico 2013 e altre riserve da esercizi precedenti)
895.933€	riserve da risultato economico es 2014 e disponibilità al 31.12.15
31.151.863 €	Tot

La differenza (F-E) è negativa e pari a 1.735.451 €

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2016 delibera n. 70 Sa/2016/Afru	pagina 4/4 allegati: 1
---	---

Sottraendo l'intero ammontare del risultato economico 2015, pari a 154.283 €, si perviene a un deficit complessivo di risorse di 1.581.168 €

Si propone quindi per far fronte a tale situazione che l'importo accantonato per ammortamenti al 31 dicembre 2015, pari a €11.754.787, venga ridotto a €10.173.619, con una differenza pari a €1.581.168, e che tale somma sia ridestinata a copertura integrale del deficit di risorse sopra evidenziato.

Il quadro complessivo dopo tale intervento risulterebbe in tal modo il seguente:

D Altri accantonamenti per spese future

10.173.619 €	accantonamento per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014
2.154.017 €	accantonamento a copertura del deficit di budget 2016
2.500.000 €	accantonamento per spese e rischi futuri
200.000€	accantonamento per piani didattici 2015-6
15.027.636 €	Tot.

E Totale delle riserve da utilizzare

31.306.146 €	tot. riserve da utilizzare (A+B+C+D)
---------------------	---

Il totale è pari a €31.306.146 a cui far fronte con le riserve presenti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Le riserve presenti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono pari a: €31.151.863 e vengono così articolate:

F) Tot riserve da bilancio

10.173.619 €	fondo di riserva per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014
1.581.168 €	fondo riserva a copertura deficit 2015
3.509.839 €	fondo di riserva per spese e rischi futuri
2.439.118 €	riserve a copertura deficit di budget 2016
12.552.187 €	fondo di riserva vincolato (residuo risultato economico 2013 e altre riserve da esercizi precedenti)
895.933 €	riserve da risultato economico es 2014 e disponibilità al 31.12.15
31.151.863 €	Tot

Dal fondo di riserva per copertura ammortamenti per €11.754.787 rimangono qui disponibili per copertura ammortamenti €10.173.619 mentre sono ridestinati €1.581.168 a copertura del deficit di risorse. La differenza tra Totale riserve da bilancio e Totale delle riserve da utilizzare (F-E) è pari a €154.283 e viene compensata con il risultato economico 2015 di pari ammontare. Le somme libere e disponibili sono quindi pari a zero.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Ezio Micelli, Carlo Magnani, Laura Fregolent** ed il dott. **Simone Zantedeschi**, così come riportato nel verbale della seduta.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 13, comma 2, lettera c)**
- **dopo articolata discussione**

esprime unanime parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di esercizio 2015.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



NOTA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO - ESERCIZIO 2015

Indice

1 Relazione sulla gestione e analisi del bilancio	2
1.1 Relazione del rettore sulla gestione.....	5
1.2 I principali indicatori e l'analisi del bilancio.....	10
1.3 Rendiconto finanziario.....	15
1.4 Prospetto per missioni e programmi	16
2 I criteri di valutazione e gli elementi dello stato patrimoniale	18
2.1 Immobilizzazioni.....	24
2.2 Attivo circolante	30
2.3 Disponibilità liquide	31
2.4 Patrimonio netto	32
2.5 Le altre voci del passivo.....	35
3 Il conto economico	37
3.1 Proventi	37
3.2 I costi.....	43
3.3 Il risultato economico e il calcolo delle somme disponibili.....	57

1 Relazione sulla gestione e analisi del bilancio

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, ha previsto per le università l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico a decorrere dal 1° gennaio 2014, termine posticipato al 1° gennaio 2015 con Decreto Legge 30 dicembre 2013 n. 150, convertito con Legge 27 febbraio 2014 n. 15. Nel mese di febbraio 2014 sono stati pubblicati di concerto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, il decreto 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università" e il decreto 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 4, della Legge n. 240/2010 e del decreto n. 18/2012.

Nella redazione del primo Stato Patrimoniale luav al 31/12/2013 sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti del Decreto n. 19 2014 che all'articolo 5 stabilisce che la redazione del primo stato patrimoniale "deve essere accompagnata da una specifica nota integrativa che illustra dettagliatamente le modalità di contabilizzazione delle singole poste attive e passive". Per quanto non espressamente previsto sono state seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università luav specifica che il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio si compone dei seguenti documenti:

- **stato patrimoniale**, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- **conto economico**, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso; si ricorda che il decreto 19/2014 del MIUR ha definito gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale;
- **rendiconto finanziario**, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
- **nota integrativa**, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- **relazione sulla gestione redatta dal rettore**, che mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.
- **bilancio consolidato**: previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera d) del D. Lgs n. 18/2012; il documento non è stato finora redatto; il Miur non ha ancora pubblicato il decreto con i principi contabili di consolidamento ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, con gli organismi rientranti nell'area di consolidamento, come indicati al comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18; in proposito il nostro ateneo ha provveduto lo scorso febbraio 2016 a inviare, su richiesta della CRUI rivolta a tutti gli atenei italiani, alcune osservazioni in merito; valutate le osservazioni della CRUI il PIUR procederà nell'iter di approvazione definitiva del decreto.
- **rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria**: previsto dall'articolo 1, comma 3, del D. Lgs n. 18 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è rappresentato da una mera riclassificazione delle voci contabili attraverso il piano dei conti del sistema SIOPE; la elaborazione del prospetto, su cui ha fornito indicazioni di dettaglio il Manuale tecnico operativo della Commissione nazionale CEP adottato MIUR con

decreto 3112 del 02.12.2015, precisando che tale "riclassificazione" dovrebbe essere prodotta "automaticamente" dal sistema contabile degli atenei previa configurazione delle logiche sopra richiamate. In attesa dell'attivazione di tale funzionalità nel nostro DWH U- Gov Contabilità il prospetto non è stato ancora elaborato;

- **prospetto per missioni e programmi**¹: previsto dall'articolo 4 del D. Lgs n. 18/2012 è disciplinato nel dettaglio dal DM 21 del 16 gennaio 2014. La Commissione prevista dall'articolo 9 del D. Lgs n. 18 ha fornito indicazioni operative sui criteri di redazione e pertanto si è proceduto ad elaborare il prospetto 2015.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2015 riporta nella parte relativa al conto economico i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, e nella parte relativa allo stato patrimoniale la composizione dell'attivo del passivo e del patrimonio netto. Il risultato economico dell'esercizio rappresenta l'incremento o decremento del patrimonio realizzato per effetto della gestione.

Tab 1 Conto economico 2015

CONTO ECONOMICO		2014	2015	var %
A	PROVENTI OPERATIVI	49.140.222	48.296.376	-2%
AI	PROVENTI PROPRI	9.847.284	9.398.150	-5%
AII	CONTRIBUTI	35.353.176	33.641.895	-5%
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0	0	
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	1.239.527	950.169	-23%
AV	ALTRI PROVENTI	2.700.235	4.306.162	59%
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0	0	
	TOT PROVENTI (A)	49.140.222	48.296.376	-2%
B	COSTI OPERATIVI	48.729.341	47.870.668	-2%
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	31.881.927	29.359.833	-8%
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	13.955.521	15.729.635	13%
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.431.556	2.300.976	-5%
BXI1	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	
BXI2	ALTRI ACCANTONAMENTI			
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	460.337	480.224	4%
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	48.729.341	47.870.668	-2%
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI	410.882	425.708	4%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-82.224	-1.422	-98%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2	-215.002	
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	-54.340	-55.001	1%
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	274.316	154.283	-44%

¹ Il prospetto non è ancora previsto dal regolamento contabile luav, ma sarà inserito in fase di aggiornamento.

Tab 2 Stato patrimoniale 2015

ATTIVO				PASSIVO			
	01/01/2015	31/12/2015	var%		01/01/2015	31/12/2015	var%
A	IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO		
AI	IMMATERIALE				FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.578.511	4.578.511 0,0%
AI1	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-		PATRIMONIO VINCOLATO		
AI2	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-		Fondi vincolati destinati da terzi	22.490.596	22.490.596 0,0%
AI3	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	127	4.615	3542,0%	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	1.498.902	5.162.828 244,4%
AI4	Immobilitazioni in corso e acconti						
AI5	Altre immobilizzazioni immateriali	10.702.257	10.183.723	-4,8%	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o	33.827.407	25.093.103 -25,8%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	10.702.384	10.188.339	-4,8%			
AI1	MATERIALI						
AI11	Terreni e fabbricati	13.620.683	13.789.921	1,2%	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	57.816.904	52.746.527 -8,8%
AI12	Impianti e attrezzature	1.756.128	2.151.651	22,5%	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
AI13	Attrezzature scientifiche				Risultato gestionale esercizio	274.316	154.283
AI14	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquario e museali				Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti		895.933
AI15	Mobili e arredi	111.319	138.255	24,2%	Riserve statutarie		
AI16	Immobilitazioni in corso e acconti				TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	274.316	1.050.216 282,8%
AI17	Altre immobilizzazioni materiali	22.504.794	22.501.674	0,0%	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	62.669.731	58.375.254 -6,9%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.992.923	38.581.502	1,5%	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
AII	FINANZIARIE	4.391.362	4.397.362	0,1%	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.391.362	4.397.362	0,1%	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	53.086.669	53.167.202	0,2%			
B	ATTIVO CIRCOLANTE				TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
BI	RIMANENZE						
	TOTALE RIMANENZE				DEBITI		
BII	CREDITI				Mutui e Debiti verso banche	516.457	499.671 -3,3%
BI1	Crediti verso MIUR	5.171.358	2.602.033	-49,7%	Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	2.403.619	2.198.549 -8,5%
BI2	Crediti verso Regioni e Province Autonome				Debiti verso Regione e Province Autonome		
BI3	Crediti verso Altre Amministrazioni locali				Debiti verso altre amministrazioni locali		
BI4	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali				Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
BI5	Crediti verso Università				Debiti verso Università		
BI6	Crediti verso studenti per tasse e contributi				Debiti verso studenti	186.795	346.112 85,3%
BI7	Crediti verso società ed enti controllati				Acconti		
BI8	Crediti verso altri (pubblici)	8.152.214	7.035.154	-13,7%	Debiti verso fornitori	1.686.160	1.425.948 -15,4%
BI9	Crediti verso altri (privati)	53.828	304.624	465,9%	Debiti verso dipendenti	762.380	581.222 -23,8%
	TOTALE CREDITI	13.377.400	9.941.811	-25,7%	Debiti verso società ed enti controllati		
BIII	ATTIVITA' FINANZIARIE				Altri debiti	82.484	709.909 760,7%
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE				Partite di giro	5.798	4.829 -183,3%
BIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				TOTALE DEBITI (D)	5.643.693	5.756.582 2,0%
BIV1	Depositi bancari e postali	15.397.148	19.342.315	25,6%	RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI		
BIV2	Denaro e valori in cassa				Risconti per progetti e ricerche in corso	4.167.408	3.170.805 -23,9%
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.397.148	19.342.315	25,6%	Contributi agli investimenti	13.999.158	12.862.760 -8,1%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	28.774.548	29.284.126	1,8%	Altri ratei e risconti passivi	4.601.498	8.065.941 75,3%
C	RATEI E RISCOINTI ATTIVI				TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI (E)	22.768.064	24.099.506 5,8%
Cc1	Ratei per progetti e ricerche in corso	1.331.195	1.427.907	7,3%	TOT PASSIVO	28.411.758	29.856.088 5,1%
Cc2	Altri ratei e risconti attivi	7.889.077	4.352.106	-44,8%			
	TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	9.220.272	5.780.013	-37,3%			
	TOTALE ATTIVO	91.081.489	88.231.342	-3,1%	TOT PASSIVO & NETTO	91.081.489	88.231.342 -3,1%

1.1 Relazione del rettore sulla gestione

In estrema sintesi il bilancio 2015 che si presenta oggi per l'approvazione prevede un utile di esercizio di € 154.283, a conferma della rigorosa e attenta gestione del budget portata avanti in questi mesi, ma anche una variazione negativa del patrimonio netto legata all'utilizzo delle riserve per esigenze straordinarie, che conferma la divaricazione strutturale tra entrate e spese e il perdurare della necessità di individuare interventi di riequilibrio che non si limitino alla semplice contrazione dei costi sui quali si è già intervenuti negli scorsi anni.

Il bilancio riflette le vicende di un anno che ha visto molti cambiamenti nel nostro Ateneo primo fra tutti il rinnovo delle principali cariche accademiche: Rettore, Senato Accademico, Direttori di dipartimento e che ha dato origine ad una *governance* immediatamente attiva anche attraverso la promozione di Tavoli tematici di discussione aperti alla comunità Iuav volti alla definizione delle nuove linee strategiche di Ateneo che nei prossimi mesi saremo chiamati a formalizzare in un vero e proprio documento strategico.

Riassumendo i fatti principali che hanno avuto o avranno riscontro sul bilancio possiamo dire che:

Il 2015 ha visto la positiva conclusione del programma triennale IUAV (programmazione triennale 2013-2015) che aveva come obiettivi:

- supporto alla mobilità degli studenti e dei dottorandi;
- incremento del numero di visiting professor;
- attrattività del dottorato Iuav nei confronti di studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- dematerializzazione, finalizzata al potenziamento del placement;
- miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti;
- condivisione di servizi con altri atenei, attraverso la condivisione di servizi bibliografici e documentali con gli atenei di Padova e Ca' Foscari (aderenti a Univeneto).

Ciò determinerà, dopo la verifica MIUR, l'attribuzione consolidata in FFO al nostro ateneo di una quota pari al 50% del progetto finanziato, a partire dall'anno 2016.

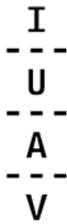
D'altra parte, un fatto importante che ha influito positivamente sull'assetto generale di Iuav e negativamente sul bilancio è consistito nella definitiva chiusura della convenzione con la Camera di Commercio di Treviso con il conseguente trasferimento a Venezia dei corsi là erogati. Un cambiamento che ha richiesto un grosso sforzo organizzativo da parte di tutti oltre che un importante investimento economico non previsto, finalizzato a riorganizzare gli spazi in modo tale da poter accogliere studenti e docenti in aule adeguatamente attrezzate. Per l'occasione sono state realizzate le nuove aule J e K a Santa Marta e sono stati adeguati spazi e impianti dei magazzini M6 e M7.

Sul fronte della didattica si è concluso il primo ciclo di autovalutazione dei corsi di studio e sono state individuate cinque azioni di miglioramento ritenute prioritarie a livello di ateneo:

- a) miglioramento della gestione degli spazi e della manutenzione delle attrezzature;
- b) valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e ai docenti;
- c) miglioramento del monitoraggio delle attività di tirocinio;
- d) miglioramento del monitoraggio delle attività internazionali;
- e) miglioramento della comunicazione verso gli studenti e le famiglie.

Ancora, il 2015 ha visto l'emergere di una criticità sul fronte della didattica e che si riflette pesantemente sul bilancio, data dalla diminuzione del numero degli studenti iscritti i cui effetti sono monitorati costantemente dal Presidio di qualità, dai Dipartimenti e dai corsi di studio e che, se pur inferiore al trend italiano, necessita di una inversione di rotta le cui premesse sono già state poste dalle azioni avviate nell'ambito della promozione.

Nell'ambito della ricerca l'ateneo ha partecipato ai bandi PRIN, banditi dal MIUR per il riparto dei fondi nazionali destinati alla ricerca, presentando direttamente 11 progetti e partecipando ad altri 32 (gli esiti della selezione sono attesi per ottobre 2016).



Oltre ai PRIN, nel 2015 sono stati presentati 46 progetti di ricerca su bando, 8 dei quali sono stati finanziati. Si ricorda, inoltre, la chiusura positiva di 49 progetti relativi ad assegni FSE della programmazione 2007-2013.

Anche in questo ambito è stato avviato un processo di assicurazione della qualità.

I temi affrontati, in questo caso, sono stati:

- 1) definizione esplicita della strategia di ateneo in questo campo;
- 2) politica di assicurazione della qualità della ricerca;
- 3) la compilazione della scheda SUA-RD

Si segnala, infine, la costituzione di una apposita Commissione per la gestione della VQR 2011-2014 come premessa alla riorganizzazione dell'Ufficio Ricerca e che il dipartimento di Culture del Progetto ha partecipato alla fase di sperimentazione della Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA_RD) portando nel nostro Ateneo un know how importante che è stato utilizzato successivamente per la fase attuativa.

Una importante e positiva trasformazione ha anche coinvolto le nostre biblioteche che nel 2015, sono state riunite nel polo bibliotecario dei Tolentini che al momento si presenta come una delle biblioteche di settore più importanti in Europa. L'importante cambiamento ha comportato la valorizzazione e l'integrazione delle collezioni, anche mediante la realizzazione di nuove sezioni a scaffale aperto e il potenziamento dei servizi dedicati agli studiosi. La Biblioteca dispone oggi di circa 400 posti di lettura organizzati su 5 sale. Il patrimonio ammonta a circa 220.000 volumi (di cui 34.000 circa a scaffale aperto) e comprende una vasta raccolta di periodici (oltre 2.700 titoli di cui circa 600 a scaffale aperto) che rappresenta al meglio la produzione editoriale italiana e internazionale, nei settori dell'architettura, del design, della moda, delle arti, della pianificazione.

Il 2015 ha visto anche la positiva conclusione del progetto Iuav_Lab Laboratori di innovazione per l'architettura, realizzato con il sostegno della Regione Veneto nell'ambito del POR FESR 2007-2013 che ha ricevuto un cofinanziamento della Regione Veneto di complessivi € 864.474 e che ha visto il completamento dei lavori a palazzo Badoer ad inizio 2015 e l'inaugurazione il 30 settembre del laboratorio Labcomac.

Relativamente alle partecipate, che costituiscono un punto critico nel nostro bilancio immobilizzando riserve che potrebbero essere investite altrimenti, si segnala che:

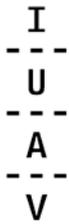
- la Fondazione Iuav ha attraversato un momento difficile nel corso dell'anno 2015 determinato dal ritardo con il quale è stato approvato il finanziamento MIUR per il secondo stralcio dei lavori e dal conseguente contenzioso con l'impresa appaltatrice che non ha ancora ricevuto il saldo dei lavori eseguiti. A oggi il finanziamento è stato autorizzato, l'impresa appaltatrice dei lavori del primo stralcio è stata parzialmente pagata e i lavori del secondo stralcio inizieranno nel prossimo mese di ottobre.

- l'associazione CIVEN, di cui sono socie le 4 Università Venete, è ancora in contenzioso con la regione Veneto che contesta il rendiconto dei finanziamenti ricevuti ed ha attivato le procedure per la loro revoca. Procedure alle quali sia CIVEN che gli Atenei si sono opposti.

Una riflessione merita anche la progressiva riduzione, del corpo docente che riguarda l'intera Università italiana ed è legata ai vincoli di turn over e alla situazione di bilancio in cui versa tutto il comparto universitario a causa di un sotto-finanziamento che da anni lo penalizza.

Considerazioni finali

In sostanza, ciò che emerge da questo quadro è uno stato di passaggio e una situazione a doppia faccia. Da un lato Iuav, nel giro di pochi mesi, ha ripreso posizione in tutti quei settori che l'avevano visto, per anni, assente. Mi riferisco alle commissioni regionali o nazionali in cui si programmano le politiche territoriali, ai tavoli con associazioni di categoria, comuni, istituzioni culturali, Università ecc. Dall'altro, perdura una situazione di emergenza dal punto di vista economico che ci obbliga ad un regime di "austerità" e ci impedisce di sfruttare al massimo delle possibilità le azioni di rilancio che intraprendiamo. Malgrado ciò Iuav si muove, e sempre più



riceviamo riscontri importanti alla nostra rimessa in moto che si concretizzano in decine di Protocolli, convenzioni, accordi con Aziende, Istituzioni, Enti. Pur nel perdurare della condizione di emergenza economica in cui ci troviamo abbiamo cercato di non abbandonare il campo del rafforzamento delle nostre offerte didattiche e culturali e di quella politica di reclutamento che ci è permessa dai pochi fondi a disposizione e dai molti vincoli posti dallo Stato, ben sapendo quanto importante sia il rinnovamento del corpo docente e il rafforzamento, anche con ciò, di una tradizione che continua a collocarci ai primi posti nel mondo nell'ambito delle discipline che insegniamo.

Ma pur partendo da una invidiabile situazione di autorevolezza, da ottime relazioni internazionali, da una produzione scientifica di alto livello, e non ultimo da una struttura di personale Tecnico Amministrativo altamente qualificata e capace, Luav oggi necessita di un piano strategico rivolto ai prossimi anni a cui ricondurre organicamente le azioni intraprese in questi mesi.

C'è da dire a questo proposito che le sue linee guida, presentate nella nostra assemblea generale e discusse ai tavoli, stanno già dirigendo le azioni messe in atto nel campo della promozione, della ricerca, della didattica della comunicazione, e oltre a ciò anche le azioni di contenimento della spesa che saranno oggetto di una delibera a parte e che sarebbe miope non collocare dentro un programma di insieme.

Esse si muovono secondo tre direzioni prioritarie.

1. **Aumento della attrattività.** In questo campo è necessario recuperare le iscrizioni perse negli ultimi anni anche conseguentemente al calo generale verificatosi nel sistema universitario italiano e in modo ancora più grave, nei nostri settori di riferimento. La soglia ottimale dei 4500/5000 iscritti di cui spesso abbiamo parlato è un obiettivo che dobbiamo e possiamo porci lavorando in parallelo sulla valorizzazione della differenza Luav (e sulla sua comunicazione), su una revisione ragionata delle nostre soglie di accesso ai vari livelli e nei vari settori, e su accordi con le Università che, collocate geograficamente intorno a noi, agiscono sui nostri stessi settori disciplinari. È chiaro che ciò richiede sforzi in termini di reclutamento e logistica ed è strettamente legato alla necessità di migliorare la nostra offerta nazionale ed internazionale, ma ci sono segnali che ci fanno ben sperare, tra cui l'attrattività di alcuni nostri settori come Design e Moda, una polarizzazione delle iscrizioni a vantaggio delle Università più fornite di strutture e tradizione, e la ripresa di interesse nei confronti di molte proposte culturali che storicamente ci contraddistinguono e che riguardano l'architettura, l'ambiente, il territorio, la città.
2. **Patrimonio immobiliare.** A questo riguardo le azioni in corso sono note. Il processo di scambio avviato con Ca' Foscari tra Terese e San Sebastiano è in fase avanzata e si può ragionevolmente pensare che prima dell'estate l'accordo sia fatto. Ciò comporterà ripercussioni favorevoli in vari settori: La possibilità di disporre di una sede meglio attrezzata dal punto di vista della presenza di aule, la "messa a disposizione" dell'ostello della Giudecca di proprietà Luav, attualmente vincolato all'Uso Esu, la possibilità di mettere finalmente in atto, per Ca' Tron, quella valorizzazione di cui spesso abbiamo parlato, resa possibile dalla eccezionale posizione e legata alla possibilità di far convivere ricerca universitaria e attività espositive ed in generale legate alla vita della città e al ruolo internazionale di Venezia. Legato a questo processo è anche lo sblocco del contenzioso con Ca' Foscari sul rientro delle spese sostenute per i magazzini 5, a sua volta legato a quello con il Porto (riconoscimento spese sostenute e affitto) che sembrerebbe avviato ad un esito favorevole a seguito della ripresa delle trattative.
Ma nella questione immobiliare rientra anche l'azione di recupero della Palazzina Masieri, già avviata e che, una volta portata a termine, metterà a disposizione di Luav un luogo di accoglienza e lavoro destinato all'incontro tra Università straniere e studenti italiani che, oltre a valorizzare un patrimonio unico (per posizione e per architetti coinvolti), lo ricolloca nell'ambito delle ragioni che stavano alla base del comodato d'uso concesso a Luav. E ancora nella questione immobiliare rientrano le azioni di adeguamento tecnologico e generale avviate nelle nostre sedi, tramite interventi virtuosi ed avanzati nel campo energetico unici nel loro genere in Italia nell'ambito universitario, che già da oggi ci permettono risparmi notevoli ed un uso più razionale delle nostre sedi, particolarmente necessario anche a seguito del rientro di due nostri comparti importanti da Treviso. E infine il

completamento dei Crociferi che ci dota di una struttura ricettiva di livello eccezionale e ancora poco nota alla nostra Comunità.

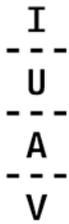
Più indirettamente, in quanto è la Fondazione Luav ad essere in questo caso coinvolta, rientra nella questione immobiliare anche l'affitto temporaneo a Ca' Foscari dell'area degli ex Magazzini frigoriferi che partirà da Settembre procurando un non trascurabile introito alla Fondazione, come vi rientra il futuro dell'area stessa nei confronti della quale si segnala la ripresa di manifestazioni di interesse da valutare in base alla volontà da parte nostra di preservarne l'uso pubblico/universitario ai fini del completamento del processo di rivitalizzazione dell'area di Santa Marta in cui siamo da tempo impegnati.

3. **Riassetto organizzativo generale.** È questo il terzo tema che deve stare alla base del nostro piano strategico. È facile per tutti noi verificare come l'attuale strutture, impostaci a suo tempo dalla legge Gelmini e mai messa in discussione anche quando la stessa legge apriva spiragli di trattativa per situazioni dimensionalmente e strutturalmente diverse dalle altre, come la nostra, rappresenti oggi un freno da molti punti di vista. Economico prima di tutto, obbligandoci a duplicazioni di docenti, personale, spazi, frazionando risorse. Ma anche culturale avendo dato origine per la maggior parte dei casi ad ambiti dipartimentali disomogenei e spesso incoerenti. E infine didattico irrigidendo, frazionando un sistema di discipline contigue culturalmente che nello scambio e nel reciproca permeabilità potrebbero trovare una ulteriore valorizzazione, oltre quella che deriva dal loro interno, e mettendo in ombra i corsi di studio che, al contrario, dovrebbero costituire il livello più importante e frontale della nostra offerta esterna potendo presentare con evidenza e chiarezza ciò che insegniamo (Architettura, Design, Arti, Moda, Pianificazione, Teatro ecc. Rientra nella necessità di un riassetto anche l'ambito della ricerca attualmente da noi frazionato in molti piccoli raggruppamenti per lo più disciplinari quando tutti nel mondo richiedono raggruppamenti ampi e sguardi pluridisciplinari e organizzativamente ridotto quando tutti stanno concentrandosi sul suo rafforzamento. A ciò stiamo dando risposta con la creazione di cluster di ateneo aperti all'esterno il cui bando è uscito in questi giorni. Rientra, infine, nella processo di riorganizzazione il rilancio di quegli ambiti "eccellenti" di ricerca e formazione costituiti da laboratori e master che dovrebbero costituire una delle fonti di reddito oltretutto di rappresentanza della nostra scuola e che al contrario hanno per anni (e in parte ancora oggi) costituito solo un luogo poco noto di spesa che, alla lunga, rischia di risultare insostenibile. Master, Laboratori e Dottorati sono, cioè, tra le eccellenze di luav ma si presentano anche come risorse non ancora sfruttate al meglio delle loro possibilità. Se sul piano strategico un progetto organico che coinvolga questi ambiti è ancora da fare, alcuni interventi hanno già dimostrato le potenzialità in gioco. Lo abbiamo visto per i master e per i corsi formativi, con il raddoppio delle proposte per il prossimo anno e per i dottorati con l'apertura di percorsi, appositamente progettati per essere destinati a paesi stranieri. Anche rispetto a questi ambiti il primo obiettivo è rafforzare e mantenere il livello scientifico e formativo delle offerte ma è altrettanto ovvio come il riflesso economico non debba essere trascurato in quanto potenziale portatore di importanti risorse.

Tre punti prioritari, dunque, da articolare dentro ad un programma di azione che ne coordini e ne specifichi i passi operativi e le interdipendenze e si connetta al rafforzamento di quell'offerta didattica che nella sostanza e nell'organizzazione costituisce per noi un elemento di forza. Da qui deve prendere forma un documento strategico più ampio e dettagliato che orienti le nostre scelte, le chiarisca ai nostri valutatori, che giustamente ci chiedono di programmare il nostro futuro, e riporti verso un orizzonte condiviso le azioni che in corso che già da ora si pongono in questa prospettiva sfruttando al meglio anche l'ottima posizione raggiunta dal nostro settore internazionale e dalla nostra Scuola di Dottorato. Tre temi da sviscerare anche programmando una nuova tornata di consultazioni in grado di precisare e valutare il lavoro sin qui svolto.

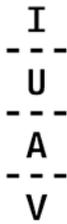
Solo dentro ad una prospettiva di questo tipo è possibile una valutazione corretta del nostro bilancio che, in caso contrario, potrebbe solo essere giudicato in base a dati che non sono mai univoci, a opinioni arbitrarie, magari proiettando all'esterno allarmismi infondati che nel passato hanno creato più danni delle effettive limitatezze che continuano a frenare la nostra azione di rilancio.

Non è ottimismo affermare che siamo in un momento di passaggio importante e che segnali



inequivocabili di ripresa si intravedono. Non era così solo sei mesi fa ma oggi abbiamo segnali importanti che un lavoro intenso e consapevole nell'uso delle risorse umane, culturali e materiali unito alla individuazione di obiettivi chiari può dare i suoi frutti nel rimettere in movimento ciò che per troppo tempo ha viaggiato al di sotto delle sue possibilità

Una riflessione merita anche la riduzione del corpo docente legata ai vincoli di turn over e agli attuali vincoli di bilancio. Sarà quindi necessaria una attenta riflessione sulle future pianificazioni del personale docente che, nell'ambito delle risorse disponibili, dovrà tenere in considerazione l'offerta formativa e i settori di ricerca su cui il nostro Ateneo vuole puntare



1.2 I principali indicatori e l'analisi del bilancio

La maggiore esperienza e conoscenza nell'utilizzo del nuovo sistema gestionale U-Gov Contabilità ha migliorato significativamente la valenza informativa e decisionale della rendicontazione di ateneo, favorendo condizioni per una maggiore *disclosure* verso l'esterno e fornendo agli organi di governo e alla direzione generale più precise indicazioni in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie.

L'impiego degli indici di bilancio, costruiti a partire da quelli utilizzati in ambito aziendale ma adattati alla natura propria delle istituzioni universitarie e sulla base di una opportuna riclassificazione dei dati, consente di evidenziare gli aspetti maggiormente rilevanti degli equilibri economico, finanziario e patrimoniale. Gli indici sono stati elaborati da un gruppo di lavoro composto da venti atenei italiani, tra cui il nostro, coordinato dal MIP Politecnico di Milano.

Indicatori considerati dal MIUR

I primi indicatori considerati sono quelli richiesti dal ministero per il monitoraggio dell'indebitamento e della spesa per retribuzioni degli atenei.

Il bilancio unico di previsione triennale deve rispettare sia il limite di indebitamento che quello di incidenza massima del costo del personale. Il MIUR procede annualmente al calcolo dei due indicatori sul bilancio d'esercizio e comunica l'esito al MEF.

1) *(Quota capitale + interessi su mutui & altri debiti – contributi statali per edilizia) / (Contributi statali funzionamento + tasse soprattasse contributi - costo del personale - fitti passivi)*

È l'indicatore MIUR di indebitamento degli atenei previsto dal D. Lgs. n. 49/2012): le università statali possono contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento *fino a un rapporto di 0,15*.

Il numeratore esprime l'impegno finanziario complessivo a carico dell'ateneo, riconducibile al livello di indebitamento; il denominatore esprime una stima sintetica del flusso di circolante che può essere potenzialmente generato dalla gestione operativa. Il valore per il 2013 e per il 2014 è pari a 0, il valore 2015, invariato, non è ancora disponibile nel portale Miur.

2) *Spesa del personale al netto dei finanziamenti esterni per il personale / (Contributi statali funzionamento + riscossioni tasse soprattasse contributi)*

È l'indicatore MIUR di incidenza massima della Spesa del personale, previsto sempre dal D. Lgs. n. 49/2012: il numeratore esprime la spesa per il personale effettivamente a carico dell'ateneo, il denominatore esprime le principali voci di ricavo dell'ateneo: FFO, contributi e tasse, ecc.

Gli atenei non devono superare il *valore soglia di 0,8*. Il valore per il 2013 era pari a 70,78%, il valore 2014 era 68,65% mentre il valore 2015 (stimato nel 66%) non è ancora disponibile nel portale Miur.

Di seguito riportiamo alcuni indicatori che rispondono allo scopo di dare informazioni sulla sostenibilità della gestione e in particolare sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Indici sostenibilità economica

Gli indici di equilibrio economico riguardano gli aspetti di consumo e di ripristino di ricchezza per effetto delle attività svolte dall'ateneo nel perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Sostanzialmente l'ateneo è in equilibrio se i proventi sono, nel medio e lungo termine, in grado di far fronte ai costi della gestione; si osserva tuttavia che per gli atenei i proventi sono in gran parte decisi da soggetti esterni, e quindi rappresentano un vincolo alla gestione.

Sono fattori che determinano la sostenibilità economica, al di là dell'accennato finanziamento pubblico, la competitività del singolo ateneo sulla distribuzione dell'FFO all'interno del sistema, la capacità dell'ateneo di attrarre ulteriori risorse (tasse e contributi studenteschi, conto terzi, prestazioni professionali, ecc.) e di contenere i costi a parità di prestazioni (efficienza).

Il CE riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

Tab 3 Conto economico riclassificato

	2014	2014%	2015	2015%	VAR%
TOT PROVENTI OPERATIVI	49.140.222	100,0%	48.296.376	100,0%	-1,7%
PROVENTI PROPRI	9.847.284	20,0%	9.398.150	19,5%	-4,6%
CONTRIBUTI	35.353.176	71,9%	33.641.895	69,7%	-4,8%
PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0	0,0%	0	0,0%	
PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	1.239.527	2,5%	950.169	2,0%	-23,3%
ALTRI PROVENTI	2.700.235	5,5%	4.306.162	8,9%	59,5%
VARIAZ RIMANENZE	0	0,0%	0	0,0%	
INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0	0,0%	0	0,0%	
TOT COSTI OPERATIVI	48.729.341	99,2%	47.870.668	99,1%	-1,8%
COSTI PERSONALE	31.881.927	64,9%	29.359.833	60,8%	-7,9%
COSTI GESTIONE CORRENTE	13.955.521	28,4%	15.729.635	32,6%	12,7%
AMMORTAM E SVAL	2.431.556	4,9%	2.300.976	4,8%	-5,4%
ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	0	0,0%	0	0,0%	
ONERI DIV DI GEST	460.337	0,9%	480.224	1,0%	4,3%
DIFF TRA PROV E COSTI OPERATIVI	410.882	0,8%	425.708	0,9%	3,6%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-82.224	-0,2%	-1.422	0,0%	-98,3%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2	0,0%	-215.002	-0,4%	14333334,7%
IMPOSTE	-54.340	-0,1%	-55.001	-0,1%	1,2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	274.316	0,6%	154.283	0,3%	-43,8%
quota premiale FFO	4.898.042		5.236.824		7%

L'analisi orizzontale (variazione 2015 su 2014) evidenzia un calo sensibile dei proventi propri dei contributi statali (FFO) e dei proventi per il diritto allo studio, che sarà oggetto di esame nella parte della nota che illustra analiticamente i proventi. L'aumento della voce "Altri proventi" si lega principalmente alla contabilizzazione di ratei attivi per € 3.384.698, di seguito illustrata.

Dal lato dei costi si verifica una diminuzione sensibile dei costi del personale e un aumento dei costi della gestione corrente, anche su questo si rinvia alla parte della nota che approfondisce i costi.

L'analisi verticale (percentuale per conto di ciascun anno) mostra che la variazione percentuale delle voci, escluse altri proventi, costi retributivi, costi di gestione corrente già sopra accennati, non differisce significativamente rispetto a quella 2014.

I principali indicatori economici considerati sono:

1) (PROVENTI PROPRI. + QUOTA PREMIALE FFO) / TOTALE PROVENTI OPERATIVI

L'indicatore esprime l'efficacia nell'attrarre proventi propri: questo indicatore passa dal 30% nel 2014 al 30,3% nel 2015. Il motivo del miglioramento è dato da una diminuzione dei proventi operativi (in particolare la diminuzione dei proventi propri e contributi, in parte compensati da un incremento degli altri proventi) pari a 0,8 milioni che più che compensa la contrazione dei proventi propri (0,1 milioni); si osserva che la diminuzione dei proventi propri paria 0,4 milioni è quasi interamente compensata da un incremento del 7% della quota premiale dell'FFO che passa da 4,9 a 5,2 milioni (si ricorda che la quota premiale di sistema nel 2015 è stata di 1,385 miliardi contro i 1,215 del 2014).

2) PROVENTI PROPRI/TOTALE COSTI OPERATIVI

L'indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo; esso cala lievemente passando dal 20,2% nel 2014 al 19,6% nel 2015.

Ciò è dovuto al decremento dei proventi propri del 4,6% che non è interamente compensato dalla contrazione dei costi operativi (-1,8%).

3) (PROVENTI OPERATIVI 2015 – PROVENTI OPERATIVI 2014) / PROVENTI OPERATIVI 2015

Questo indicatore esprime l'andamento dei proventi operativi, l'indicatore 2015 diminuisce del 1,7%, ed è legato a un decremento dei proventi operativi rispetto all'anno precedente pari a 843.846€.

4) (PROV. AUTOGESTITI 2015 – PROV. AUTOGESTITI 2014) / PROV. AUTOGESTITI 2014
Questo indicatore evidenzia l'andamento dei proventi che derivano da una attività diretta dell'amministrazione: si tratta principalmente dei compensi per prestazioni dei laboratori, proventi diversi, affitti, ecc. L'indicatore nel 2015 evidenzia un aumento dell'8% a fronte di prestazioni a pagamento e di affitti attivi.

5) PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI

Questo indicatore ci mostra l'incidenza dei contributi studenteschi in rapporto ai proventi propri: il valore dell'indice nel 2015 è pari al 98% contro il 94% dell'anno 2014; questo aumento non è dovuto a un aumento dei proventi per la didattica (che diminuisce del 0,4%) ma a un calo sensibile dei proventi propri del 4,6%.

6) DIFFERENZA TRA PROV. E ONERI OPERATIVI/TOTALE PROVENTI

Questo particolare indicatore (Operating Margin Ratio) esprime un risultato economico percentuale, è quindi una misura di sintesi della capacità di generare risorse per preservare l'equilibrio economico. Il valore 2015 è in leggero aumento, essendo pari allo 0.9% contro uno 0,8% del 2014.

Indici di equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario riguarda la capacità di far fronte, nell'arco annuale, alle uscite finanziarie determinate dai costi di esercizio e pluriennali con le entrate conseguenti dai proventi.

Lo stato patrimoniale finale riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

Tab 4 Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	2014	%	2015	%	VAR%	PASSIVO & NETTO	2014	%	2015	%	VAR%
IMMOBILIZZAZIONI	53.086.669	58,3%	53.167.202	60,3%	0,2%	PATRIMONIO NETTO	62.669.731	68,8%	58.375.254	66,2%	-6,9%
Immobil. immateriali	10.702.384	11,8%	10.188.339	11,5%	-4,8%	Fondo di dotazione	4.578.511	5,0%	4.578.511	5,2%	0,0%
Immobil. materiali	37.992.923	41,7%	38.581.502	43,7%	1,5%	Riserve e fondi vincolati	57.816.904	63,5%	52.746.527	59,8%	-8,8%
Immobil. finanziarie	4.391.362	4,8%	4.397.362	5,0%	0,1%	Riserve libere	274.316	0,3%	1.050.216	1,2%	282,8%
						DEBITI A LUNGO TERMINE					
ATTIVO CORRENTE	28.774.548	31,6%	29.284.126	33,2%	1,8%	Debiti di finanziamento					
Rimanenze		0,0%				Debiti di funzionamento					
						Fondi rischi e oneri	-				
Crediti a breve termin	13.377.400	14,7%	9.941.811	11,3%	-25,7%	RISCONTI PASSIVI L.T.	13.999.158	15,4%	12.862.760	14,6%	-8,1%
Verso studenti	27.196	0,0%	290.412	0,3%	967,8%	DEBITI A BREVE TERMINE	5.643.693	6,2%	5.756.582	6,5%	2,0%
Verso enti della PA	5.521.358	6,1%	2.952.033	3,3%	-46,5%	Debiti di finanziamento					
verso altri	7.828.845	8,6%	6.699.366	7,6%	-14,4%	Debiti di funzionamento					
Ratei attivi	8.959.903	9,8%	5.489.155	6,2%	-38,7%	fornitori	1.686.160	1,9%	1.407.160	1,6%	-16,5%
Risconti attivi	260.368	0,3%	290.858	0,3%	11,7%	Verso altri	3.957.533	4,3%	4.349.423	4,9%	9,9%
Attività finanziarie						Risconti per progetti e ricerche	4.167.408	4,6%	3.170.805	3,6%	-23,9%
Liquidità	15.397.148	16,9%	19.342.315	21,9%	25,6%	Altri risconti passivi	3.192.517	3,5%	5.355.623	6,1%	67,8%
						ratei passivi	1.408.981	1,5%	2.710.318	3,1%	92,4%
	91.081.489	100,0%	88.231.342	100,0%	-3,1%		91.081.489	100,0%	88.231.342	100,0%	-3,1%

L'analisi orizzontale evidenzia dal lato dell'attivo una sensibile contrazione dei ratei attivi, in parte spiegabile con quanto indicato più sotto al paragrafo 2.4, e dei crediti, ad esclusione di quelli verso studenti, e un sensibile aumento della liquidità. Dal lato del passivo abbiamo una diminuzione dei risconti a lungo termine e per progetti e ricerche, un aumento degli altri risconti passivi e dei ratei passivi. Diminuisce il patrimonio netto relativamente a riserve e fondi vincolati, come sarà illustrato più in dettaglio nella parte di analisi dello stato patrimoniale.

L'analisi verticale non rivela significativi cambiamenti nella articolazione degli elementi dell'attivo, salvo che per la liquidità in aumento e i ratei attivi in diminuzione, mentre nel passivo si rileva la diminuzione delle riserve e una diversa articolazione degli altri risconti passivi (in aumento).

I principali indicatori considerati sono:

1) (ATTIVO CORRENTE – RIMANENZE & RISCONTI ATTIVI) / DEBITI A BREVE TERMINE
Uno degli indici usati nell'ambito delle analisi di liquidità dell'impresa è il quick ratio detto anche indice di liquidità primaria. Il QR esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite).

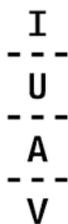
Il valore 2015 pari a 4,1 è in aumento rispetto al dato 2014, pari a 3,5. Esso è dovuto a:

- un aumento dell'attivo corrente, che passa da 28,7 milioni a 29,3 e una diminuzione dei ratei e risconti attivi da 9,2 a 5,8 milioni;
- un leggero aumento dei debiti a breve, di 0,1 milioni.

L'indicatore migliora, in quanto un valore maggiore di 1 significa che l'ateneo è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

2) (DEBITI A LUNGO TERMINE + RISCONTI PASSIVI A LUNGO TERMINE) / DEBITI A BREVE TERMINE

Questo indice esprime una informazione sulla composizione del passivo; l'indicatore passa dal 97% del 2014 al 76% del 2015, con un netto miglioramento dovuto a una contrazione di 1,1



milioni dei debiti e risconti passivi a lungo termine e un aumento di 2,5 milioni dei debiti a breve e ai ratei e risconti. Si ricorda che il risconto passivo a lungo termine riguarda il finanziamento esterno utilizzato annualmente per ridurre la quota di ammortamento dei beni acquistati con tali finanziamenti.

3) ATTIVO CORRENTE/DEBITI A BREVE

Questo indice esprime una informazione sulla composizione dell'attivo, sulla capacità di far fronte ai debiti a breve con l'attivo a breve. L'indicatore si contrae leggermente passando da 2 nel 2014 a 1,7 per effetto di un aumento nei debiti a breve di 2,5 milioni legati ai debiti, ratei e risconti passivi, rimanendo tuttavia su valori positivi.

Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario altri indicatori considerano i debiti di finanziamento, ovvero i mutui e altri debiti a lungo termine concessi da istituti di credito; la nostra situazione vede la presenza di mutui residuali con istituti di credito coperti da finanziamenti di pari ammontare a suo tempo concessi dalla Legge Speciale su Venezia. Nessun altro finanziamento è stato attivato nel 2015.

Altre considerazioni in merito agli aspetti finanziari sono svolte di seguito nella parte della nota relativa al rendiconto finanziario.

Indici di equilibrio patrimoniale

L'equilibrio Patrimoniale si lega alla situazione debitoria dell'ateneo. La capacità di indebitamento dipende da: a) dalla capacità di produrre liquidità con la gestione operativa; b) dalla capacità di produrre margini nella gestione operativa.

I principali indicatori considerati sono:

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO/PATRIMONIO NETTO

Questo indicatore, detto anche Debt to Equity Ratio, è adatto a misurare la sostenibilità del debito finanziario rapportandolo semplicemente al patrimonio netto. Il valore, non avendo l'ateneo finanziamenti esterni a cui far fronte con risorse proprie (i mutui in essere, in via di estinzione, sono finanziati dalla Legge speciale, e non determinano rimborsi o costi per l'ateneo) è pari a 0.

2) PATRIMONIO NETTO/TOTALE ATTIVO

Questo indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo, passa da 0,69 nel 2014 a 0,66 nel 2015; la diminuzione è dovuta a:

- una diminuzione del patrimonio netto per 4,2 milioni, legata alla diminuzione di riserve, di seguito illustrata;
- una contrazione dell'attivo di 2,8 milioni, legata ai crediti e ai ratei attivi.

1.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo, evidenziando le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati.

Il rendiconto finanziario consente quindi di valutare se la gestione operativa dell'ateneo ha prodotto liquidità o ne ha assorbita. A questo flusso originato dalla gestione corrente si è aggiunto il flusso dato dal fabbisogno o dalla generazione di cassa legato all'acquisto di immobilizzazioni. Infine ad essi si aggiunge la destinazione del risultato economico e l'accensione o rimborso di finanziamenti.

Tab 5 rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	31.12.2014	31.12.2015
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente	2.517.782	2.455.259
RISULTATO NETTO	274.316	154.283
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.243.466	2.300.976
Variazione netta dei fondi rischi e oneri		
Variazione netta del TFR		
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante	-2.872.944	8.320.177
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	1.193.002	3.435.588
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	0	
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	417.230	112.889
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	-4.483.175	4.771.700
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	-355.162	10.775.436
Investimenti in immobilizzazioni	-3.776.261	-2.381.509
- Materiali	-3.917.875	-2.164.781
- Immateriali	-45.535	-210.728
- Finanziarie	187.149	-6.000
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-3.776.261	-2.381.509
Attività di finanziamento:		
(Aumento)/Diminuzione di riserve di Patrimonio Netto	200	-4.448.761
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine		
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	200	-4.448.761
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-4.131.223	3.945.166
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	19.528.371	15.397.148
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	15.397.148	19.342.315
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-4.131.222	3.945.166

Il rendiconto finanziario 2015 evidenzia la generazione di risorse finanziarie da parte della gestione operativa dell'ateneo, determinata prevalentemente da una contrazione del capitale circolante (crediti, ratei e risconti) e ammortamenti; a questo si contrappone l'assorbimento di risorse determinato dagli investimenti per acquisto di beni ammortizzabili pari a 2,4 milioni e dalla diminuzione delle riserve di patrimonio netto per 4,4 milioni, che determinano alla fine un flusso monetario dell'esercizio 2015 complessivamente pari a 3,9 milioni.

1.4 Prospetto per missioni e programmi

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2015 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del DM 21 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.I. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.I. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4).
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4).
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31.12.2014
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.I. n. 21/2014.

Dal confronto con il prospetto dello scorso anno emergono alcuni sensibili scostamenti:

1) ricerca di base 01.04 (-20%): la diminuzione è dovuta principalmente a un calo sensibile dell'importo degli assegni di ricerca, che si riducono da 2,3 a 1,4 milioni, e dei relativi oneri;

2) diritto allo studio 09.06 (+23%): l'aumento è principalmente legato a Quote Servizi Mensa Esu (+94%) e mobilità Erasmus (da 1 a 1,3 milioni);

3) fondi da assegnare 09.08 (+34%): l'aumento è dovuto principalmente a Trasferimenti Per Investimenti A Università (da 16.940€ a 336.795€) inerenti trasferimenti a partner europei di progetti (7 programma quadro e cooperazione) e Trasferimenti Correnti A Imprese Private (da 30.462 a 248.505€) inerenti fondi FSE per attività di partenariato e a partner di progetto.

Tab 6 prospetto per missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV	CODICE	2014	2.015,00	VAR %
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	4.442.414	3.540.133	-20%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	12.403.632	12.582.385	1%
		R&S per la sanità	07.05			
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	14.713.574	15.690.495	7%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	1.695.134	2.084.775	23%
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03			
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04			
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	74.971	54.677	-27%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	14.401.260	12.777.737	-11%
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	851.690	1.140.466	34%
		tot		48.582.675	47.870.668	-1%

*l'importo complessivo è pari al tot dei costi operativi, esclusi i costi e proventi finanziari e straordinari e le imposte sul reddito.

2 I criteri di valutazione e gli elementi dello stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni caratterizzati dalla natura immateriale che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento del costo. La capitalizzazione di un costo pluriennale o di un bene immateriale è innanzitutto subordinata all'accertamento dell'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri e dei costi accessori, e vengono svalutate o rivalutate negli esercizi successivi se il valore è variato nel tempo in maniera consistente.

Le attività immateriali per cui non è possibile valutare attendibilmente il costo non sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene, nonché oneri relativi all'ottenimento di finanziamenti per la loro realizzazione (es. interessi passivi su linee di credito). L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore con la contemporanea iscrizione della perdita a Conto Economico, valore che è comunque mantenuto nei successivi bilanci se viene meno la ragione del minor valore. Nel caso di cessione/dismissione di un'attività immateriale, se viene generato un utile o una perdita viene registrata a Conto Economico tra le poste di natura straordinaria (plusvalenza/minusvalenza).

Il valore d'iscrizione (al costo) delle immobilizzazioni immateriali non eccede in nessun caso il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il suo valore in uso.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti che costituiscono un processo "sistematico" di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, mediante l'utilizzo di piani ad aliquota costante. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Per l'ammortamento di talune tipologie di immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali (costi di impianto e ampliamento e spese di ricerca, sviluppo e pubblicità) il legislatore, oltre al riferimento generale alla residua possibilità di utilizzazione, ha indicato un periodo massimo di cinque anni.

Le percentuali di ammortamento per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tab. 7 Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.10.01.01	Costi impianto e ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	Diritti di brevetto industriale	50%
CG.1.10.02.02	Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	50%
CG.1.10.03.01	Concessioni licenze marchi e diritti di concessione	50%
CG.1.10.03.02	Licenze software	50%
CG.1.10.05.01	Migliorie su beni di terzi	Aliquota variabile a seconda della miglioria effettuata. Il periodo di ammortamento non può eccedere la durata della disponibilità Iuav del bene di terzi

Immobilizzazioni materiali

Un bene viene incluso tra le immobilizzazioni materiali al momento del trasferimento del titolo di proprietà, poiché coincide con tale momento il passaggio all'ateneo di rischi e benefici connessi

con l'utilizzo di tali beni. La procedura di ammortamento inizia invece nel momento dell'effettivo utilizzo. I beni di cui l'Università non è proprietaria ma che vengono comunque utilizzati dalla stessa, non sono inclusi nel prospetto di Stato Patrimoniale come immobilizzazioni materiali, bensì nei conti d'ordine e dettagliati nella Nota Integrativa. Le informazioni che rilevano a questo scopo riguardano le seguenti tipologie di beni e situazioni giuridiche:

- beni in comodato
- beni in concessione d'uso
- beni in uso con il solo diritto di superficie
- cespiti in affitto

Il valore originario del bene è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'ateneo deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I criteri di ammortamento utilizzati assicurano una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi. Il metodo utilizzato è quello delle quote costanti, che si fonda sull'ipotesi che l'utilità del bene oggetto di ammortamento si ripartisce nella stessa misura su ogni anno di vita utile del bene stesso. L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e utilizzato.

I cespiti completamente ammortizzati, ma ancora funzionanti ed utilizzati, sono esposti tra i conti d'ordine e in nota integrativa, evidenziandone il costo originario e gli ammortamenti accumulati.

Nel caso di immobilizzazioni materiali acquistate in tutto o in parte attraverso finanziamenti esterni, è stato effettuato il normale ammortamento ordinario e allo stesso tempo, in base alla vita utile della stessa, si è imputato fra i ricavi il finanziamento esterno ottenuto, riscontandone la quota annuale proporzionale al valore residuo da ammortizzare fino alla conclusione del periodo di ammortamento. Per fondi esterni si intendono tutti quei fondi ricevuti da soggetti terzi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, comprendendo tra questi anche i fondi ministeriali, ad esclusione dei fondi ricevuti per altre finalità come ad esempio il fondo di finanziamento ordinario (FFO).

Si riportano di seguito le percentuali di ammortamento definite per le specifiche tipologie di beni materiali.

Tab. 8 Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	Costruzioni leggere (tettoie baracche)	3.33%
CG.1.11.01.03	Terreni	0%
CG.1.11.02.01	Impianti generici	20%
CG.1.11.02.02	Macchine ufficio	20%
CG.1.11.02.03	Strumenti tecnici e attrezzature in genere	25%
CG.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	20%
CG.1.11.03.01	Arredi	10%
CG.1.11.03.02	Mobili	20%
CG.1.11.06.01	Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito (ad es. l'ex convento dei Tolentini) sono iscritte in bilancio tra le Attività dello Stato Patrimoniale, per l'importo indicato nell'atto di donazione, o in mancanza per l'importo del valore catastale aggiornato². Nei casi in cui il bene non è soggetto ad ammortamento (come, ad esempio, beni di valore storico artistico o collezioni)

² Cfr. D.M. 19 del 14 gennaio 2014, articolo 5 lettera b)

l'iscrizione nell'attivo avviene a fronte di una Voce di riserva specifica di Patrimonio Netto. Nei casi in cui le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito siano invece soggette ad ammortamento, occorre rilevare l'importo indicato nell'atto di donazione come voce di Contributo nel Conto Economico. Tali contributi devono essere riscontati seguendo il principio della competenza economica e secondo il piano di ammortamento dei beni che vengono ammortizzati con i medesimi criteri statuiti per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso. Nel caso infine che il bene donato sia soggetto a vincolo o comunque fa parte del patrimonio indisponibile, l'iscrizione nell'attivo deve avvenire a fronte di un corrispondente valore a Patrimonio Netto (sezione patrimonio vincolato), in un fondo adeguatamente distinto.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati. I costi di manutenzione straordinaria sostenuti su beni di proprietà di terzi, se non separabili dai beni stessi, vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni relative a progetti di ricerca al fine di evitare di caricare costi su esercizi diversi rispetto ai quali si estende la vita del progetto, si ammortizzano completamente nell'esercizio in cui avviene l'acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

In questa tipologia rientrano le partecipazioni (capitale sociale/dotazione di un'impresa, associazione, fondazione o ente pubblico) destinate ad investimento durevole (superiore ai 12 mesi), i crediti che non hanno natura commerciale esigibili in esercizi successivi, i mutui attivi e i titoli pubblici con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ai fini della valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'articolo 2426, comma 4, del Codice civile e sono illustrate in dettaglio in seguito.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento.

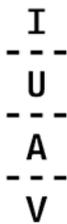
Patrimonio librario, opera d'arte, d'antiquariato e museale (collezioni)

Tab. 9 Percentuali di ammortamento utilizzate per i beni del Patrimonio Librario

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.04.01	Materiali bibliografici	0%
CG.1.11.04.02	Materiali videoteca	0%
CG.1.11.04.03	Collezioni scientifiche	0%
CG.1.11.04.04	Collezioni di interesse storico artistico e archeologico	0%
CG.1.11.04.05	Beni di valore culturale, storico, artistico e museale	0%

Le collezioni, i libri e le immobilizzazioni materiali qualificate come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" (voce residuale per i beni non ricompresi negli altri conti), che non sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, sono iscritte nelle voci sopra elencate senza però essere assoggettate ad ammortamento, proprio perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Si definiscono beni che "non perdono valore nel tempo" i volumi, le collezioni, le opere che presentano valore culturale, storico, artistico e museale, per cui periodicamente sia necessaria una stima della loro rilevanza storica o artistica, che ne definisca il valore corrente. Il valore corrente del bene periodicamente aggiornato per mezzo di perizie di stima, sarà quello iscrivibile in Stato Patrimoniale. In ottemperanza al principio di prudenza e in considerazione dello sfavorevole rapporto costi-benefici che comporterebbe una puntuale perizia di stima del Patrimonio Librario, l'Ateneo ha deciso di non procedere alla sua valorizzazione per l'esercizio 2015.

Nel caso invece di libri, opere monografiche e riviste che non presentano le caratteristiche sopra riportate e che quindi sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, l'iscrizione è portata



interamente a costo, valorizzandola al valore annuale degli acquisti di volumi.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze di magazzino, poiché di importo non rilevante nel contesto specifico dell'ateneo, non è stata effettuata e, di conseguenza, a Stato Patrimoniale non compare nessuna voce dell'attivo. Gli acquisti di materiale sono regolarmente registrati a costo nelle voci di costo dedicate.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti a bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso il MIUR sono indicati separatamente rispetto a quelli di altri soggetti. I crediti derivanti da contributi pubblici o privati sono indicati come tali solo esclusivamente a fronte di atto o provvedimento ufficiale.

I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico in base al principio di competenza economica distinguendo i crediti già maturati verso studenti in virtù della registrazione del provento, ma ancora da riscuotere.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale iscrizione risulta sostanzialmente conforme a quanto sancito dai principi contabili redatti dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e risponde all'esigenza civilistica di operare prudenzialmente al fine della raffigurazione della struttura economica e patrimoniale dell'Ateneo: gli oneri così rilevati infatti, seppur talvolta non perfettamente precisi nel loro ammontare o nella loro scadenza, costituiscono oneri certamente riconducibili all'esercizio in corso e non possono non concorrere alla formazione del risultato di esercizio.

Disponibilità liquide

Si tratta degli importi giacenti sul conto bancario anche di Tesoreria unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

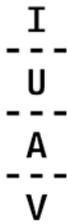
Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare nell'attività universitaria la determinante della presenza a bilancio della posta ratei e risconti per progetti in corso è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività.

Questa attività, indipendentemente dal fatto che rientri nelle attività di carattere commerciale di ateneo, è assimilabile alle commesse pluriennali. I gruppi di ricerca operano, infatti, su commissione con un budget massimo finanziato (commesse a prezzo predeterminato o fisso), progressivamente sostengono i costi e utilizzano le attrezzature. Quindi progressivamente matura il diritto dei gruppi di ricerca a rendicontare in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti e a ricevere i relativi finanziamenti.



Per la valutazione di questi progetti in corso è utilizzato il criterio della commessa completata al costo³. In virtù dell'applicazione di questo criterio i proventi relativi ai progetti sono stati registrati come ricavi e non come anticipi; nei progetti in cui i costi registrati erano maggiori dei proventi, si sono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo il rateo attivo in Stato Patrimoniale per la differenza; nel caso opposto, quando i proventi erano maggiori dei costi, si sono rinviati parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo. Per ciascun progetto i costi imputati all'esercizio sono dello stesso ammontare dei ricavi, rinviando perciò all'esercizio di chiusura del progetto stesso la registrazione dell'eventuale margine reddituale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Per il personale dell'Ateneo: docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini. Per IUAV l'importo accantonato non viene evidenziato in un fondo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di IUAV come stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è costituito da:

- fondo di dotazione;
- patrimonio libero;
- patrimonio vincolato.

Il **Fondo di dotazione** rappresenta tutti i contributi apportati, a titolo di capitale, dai soggetti promotori. Poiché la contabilità economico-patrimoniale è stata avviata in un momento successivo alla costituzione dell'ateneo, esso è ricavato come differenza tra le poste dell'attivo e le poste del passivo, considerando anche il Patrimonio libero e il Patrimonio vincolato, determinati invece in maniera analitica.

Il **Patrimonio libero** è costituito invece dei seguenti elementi:

- utili (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio: risultanti dai precedenti bilanci approvati;
- utili (perdite) dell'esercizio in corso: utile derivante dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio in corso;
- riserve statutarie (ex Fondo di riserva in contabilità finanziaria);
- riserve per contributi liberi per cui non sono ancora state attivate iniziative specifiche e per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti passivi;

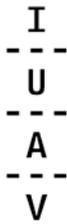
Il **Patrimonio vincolato** è costituito invece dai seguenti elementi:

- riserve a copertura del valore degli immobili o altri beni durevoli acquisiti per donazione, lascito testamentario o altro atto di liberalità, valorizzati nel primo bilancio economico-patrimoniale e soggetti a vincolo di destinazione;
- riserve a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati;
- riserve per somme assegnate da enti finanziatori a specifiche attività non ancora avviate per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti;
- riserve per vincoli di destinazione posti dagli organi di governo dell'ateneo (ex avanzo di amministrazione vincolato di contabilità finanziaria). Tali riserve sono frutto di deliberazione degli organi di governo, esse sono vincolate fintanto che non subentri una deliberazione contraria che permette di trasferire le relative quote accantonate dal patrimonio vincolato al patrimonio libero. Tra queste riserve ve ne possono essere di finalizzate alla realizzazione di investimenti immobiliari o alla acquisizione di impianti e attrezzature per la ricerca.

In sede di determinazione del bilancio di esercizio, eventuali risultati economici negativi (perdite d'esercizio) incidono negativamente sul patrimonio netto riducendone la consistenza. Tali risultati vanno innanzitutto coperti con il patrimonio libero, previa comunque autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Nel caso di perdite superiori a quanto accantonato nel Patrimonio Libero, il Consiglio di Amministrazione può, previo parere favorevole del Collegio dei revisori:

- rinviarle all'esercizio successivo a quello di riferimento, garantendone l'immediata copertura;

3 Vedi principio contabile OIC 23 – Lavori in corso su ordinazione



- identificare delle fonti di copertura di natura straordinaria;
- operare una diminuzione del fondo di dotazione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono iscritti come voci di proventi nel conto economico.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione di specifiche immobilizzazioni (edilizia o altri investimenti) sono accreditati a Conto Economico dal momento in cui il bene entra in funzione e proporzionalmente alla vita utile del bene. Così facendo il contributo viene assimilato ad un ricavo differito, che viene accreditato a Conto Economico sulla base della vita utile del cespite cui si riferisce. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si sono iscritti i contributi tra i proventi nel Conto Economico e, in base alla vita utile del cespite, riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento, ammortizzando contemporaneamente il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Imposte sui redditi

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta nelle relative voci dedicate inserite nella macro-voce "Altri debiti".

2.1 Immobilizzazioni

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui all'articolo 2424 C.C. e con quanto contenuto nel Decreto 19 del 14 gennaio 2014. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Terreni e fabbricati

La tabella sottostante riassume i dati anagrafici del patrimonio immobiliare (compresi i beni di terzi) a disposizione dell'ateneo.

Tab. 10 Elenco completo dei fabbricati e aree scoperte in possesso dell'Ateneo

Sede - edificio	Data	Ubicazione	Note
PIENA PROPRIETA'			
Ex Convento dei Tolentini	2005	Santa Croce, 197 Venezia	Cessione a titolo gratuito
Campo della Lana	1997	Campo della Lana Santa Croce, 602 Venezia	
Casetta Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196/A Venezia	
Casetta Palma	1968	Santa Croce, 145 Venezia	
Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196 Venezia	
Palazzo Badoer	1977	S.Polo 2552 Venezia	
Palazzo Tron	1972	Santa Croce, 1957 Venezia	
Scoperto Santa Marta (ex cotonificio)	1981	Calle Larga S.Marta	
PROPRIETA' SUPERFICIARIA			
Cabina Elettrica Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cabina Radiobase Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cubo Mestre	2012	Mestre Via Torino	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Macello Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Presidio Veterinario Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
Aree scoperte Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
Casetta Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
CONCESSIONE D'USO			
Magazzino 6	2005	Dorsoduro 1827	Temporanea concessione dall'Autorità Portuale
Magazzino 7	2001	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 20 anni dal 01/05/2003 contro pagamento di canone annuo
COMODATO D'USO			
Convento Terese	1999	Dorsoduro 2226	Comodato d'uso permanente
IN USO A TERZI			
Ostello Giudecca	1999	Giudecca, 186A	

L'ateneo ha a disposizione beni di proprietà di terzi. I costi di manutenzione straordinaria di questi beni sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Migliorie su beni di Terzi".

Nella tabella sottostante sono elencati i beni a disposizione dell'ateneo con indicato il titolo di possesso e il valore catastale, il quale è poi riportato nei conti d'ordine.

Tab. 11 Beni di terzi, titolo d'uso e valore di iscrizione tra i conti d'ordine

Descrizione	Titolo d'uso	Valore catastale (€)
Cubo Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	3.132.142
Casetta Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	101.514
Ex macello Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	1.670.221
Cabina Elettrica Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	25.200
Cabina Radiobase Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	47.880
Ex Presidio Veterinario Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	129.837
Aree Scoperte Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni (in comunione con l'Università Ca'Foscari 50%)	11.619
Ex Convento delle Terese	Comodato d'uso concessione permanente. ⁴	*
Magazzino 6	Concessione d'uso temporanea	*
Magazzino 7	Concessione d'uso fino al 01/05/2023	*
TOT.		5.118.413

*dato non disponibile

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali. La prima colonna corrisponde al valore presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale del consuntivo 2014. Gli importi riferiti alla colonna Incrementi/Decrementi 2015 evidenziano gli acquisti di beni effettuati nell'anno. Il valore nominale si riferisce o al costo storico di acquisizione del bene, come nel caso delle licenze software, o ai costi degli interventi effettuati sull'immobile di riferimento, come nel caso delle migliorie su beni di terzi. La quota annua di ammortamento nominale è calcolata applicando al costo d'acquisto la relativa aliquota annuale. Per le migliorie su beni di terzi la quota annua di ammortamento è calcolata tenendo distinte per ciascun anno di realizzazione le migliorie effettuate e applicando a queste un'aliquota variabile a seconda della disponibilità temporale residua dell'immobile. Il valore netto del bene al 31.12.2015 può essere calcolato o come somma del valore netto al 01.01.2015 e degli acquisti 2015 sottratte le quote di ammortamento, o come semplice differenza tra valore nominale e Fondo ammortamento cumulato.

Tab. 12 Valorizzazione immobilizzazioni immateriali (€)

Voce	Valore netto del bene al 01.01.15	Incrementi/Decrementi 2015	Quota amm.to nominale 2015	Valore nominale al 31.12.2015	Fondo amm.to cumulato al 31.12.15	Valore netto del bene al 31.12.15
Costi Impianto e nAmpliamento	0	0	0	273.776	273.776	0
Diritti Di Brevetto Industriale	0	0	0	3.058	3.058	0
Licenze Software	127	21.991	17.502	171.313	166.698	4.615
Migliorie Su Beni Di Terzi	10.702.257	188.737	707.271	18.536.093	8.352.369	10.183.723
TOTALE	10.702.384	210.728	724.773	18.984.240	8.795.901	10.188.339

⁴ Accordo di programma del 03/08/1998 tra Comune di Venezia, ESU. Iuav e Regione Veneto.

Gli acquisti alla voce Licenze Software nel corso del 2015 riguardano principalmente licenze d'uso quali ad esempio Iris Cloud per la rilevazione presenze e Lab-Wiew per la Divisione Sistema dei Laboratori.

Le migliorie su beni di terzi registrano nel 2015 i costi legati ai lavori per collocare nelle sedi veneziane i servizi e le attività svolte fino al 30 settembre 2015 a Treviso, da attuare in seguito al mancato rinnovo della Convenzione con la CCIAA per il finanziamento dei corsi di laurea in design della moda e disegno industriale.

Nel dettaglio gli interventi effettuati hanno consentito il trasferimento dei laboratori didattici dei corsi di laurea in design della moda presso il Magazzino 7 (Delibera n.95 CdA 22/07/2015).

Nella tabella successiva viene dettagliata la composizione delle migliorie su beni di terzi, distinguendole in relazione all'immobile ed indicando gli anni in cui sono state effettuate.

Tab. 13 Dettaglio migliorie su beni di terzi (€)

Descrizione	Valore netto del bene al 01.01.15	Incrementi/Decrementi 2015	Quota amm.to nominale 2015	Valore nominale al 31.12.2015	Fondo amm.to cumulato al 31.12.15	Valore netto del bene al 31.12.15
Migliorie su beni di Terzi – Ex Macello Interventi 2009-12	683.530	0	27.314	820.228	164.012	656.216
Migliorie su beni di Terzi – Terese Interventi 1999-13	3.494.495	0	206.335	6.196.242	2.908.082	3.288.160
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 6 Interventi 2005-08	4.115.607	0	187.162	5.620.473	1.692.028	3.928.445
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 7 Interventi 2001-15	2.408.625	188.737	286.461	5.899.150	3.588.249	2.310.901
TOT.	10.702.257	188.737	707.271	18.536.093	8.352.370	10.183.723

Immobilizzazioni materiali

Tab. 14 Immobilizzazioni materiali (€) *

Voce	Valore netto del bene al 01.01.15	Incrementi / Decrementi 2015	Quota amm.to nominale 2015	Valore nominale al 31.12.2015	Fondo amm.to cumulato al 31.12.15	Valore netto del bene al 31.12.15
Edifici	13.620.682	939.497	770.258	24.602.798	10.812.876	13.789.921
Impianti Generici	1.027.447	510.731	261.117	1.662.200	385.139	1.277.061
Macchine Ufficio	52.656	5.246	54.145	516.046	512.288	3.758
Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	204.817	413.394	267.716	1.476.735	1.126.240	350.495
Attrezzature Informatiche	471.208	229.757	180.627	819.503	299.165	520.338
Arredi	99.774	65.820	28.752	194.836	57.994	136.843
Mobili	11.544	337	10.469	90.672	89.260	1.412
Automezzi	14.198	-	3.120	15.600	4.522	11.078
TOTALE	15.502.327	2.164.781	1.576.203	29.378.390	13.287.485	16.090.906

* il valore relativo alle manutenzioni straordinarie dell'Ex Convento dei Tolentini è stato incluso nel conto edifici.

Edifici

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale dei fabbricati di proprietà.

Il valore nominale rappresenta il costo di acquisto sommato alle manutenzioni straordinarie effettuate dopo la data di acquisto degli immobili. L'ex Convento dei Tolentini è inserito al valore

catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento ed un pari importo è iscritto nel Patrimonio netto tra le riserve indisponibili; le manutenzioni straordinarie effettuate su questo immobile sono annualmente ammortizzate.

Relativamente al complesso dell'Ex Cotonificio l'importo complessivo di 7.813.961€ è costituito in parte (748.863€) dal prezzo di acquisto dei 3 elementi che lo compongono (Scoperto Santa Marta, Ex Cotonificio e Casetta Ex Cotonificio) e per la differenza da manutenzioni straordinarie realizzate dall'ateneo.

Tab. 15 Valorizzazione degli edifici di proprietà (€) *

Edificio	Valore netto del bene al 01.01.15	Incrementi / Decrementi 2015	Quota amm.to nominale 2015	Valore nominale al 31.12.2015	Fondo amm.to cumulato al 31.12.15	Valore netto del bene al 31.12.15
Ex Convento Tolentini (manutenz. straord.)	3.450.183	8.693	126.625	3.803.850	471.599	3.332.251
Campo della Lana	4.989.125	0	315.958	9.488.223	4.815.056	4.673.167
Casetta Palma	60.691	0	2.825	101.089	43.223	57.866
Palazzo Tron	372.846	0	14.093	606.949	248.196	358.753
Palazzo Badoer	1.221.928	358.091	53.907	1.803.635	277.523	1.526.113
Ex Cotonificio – Santa Marta	3.124.322	542.212	239.619	8.356.173	4.929.258	3.426.915
Manutenzioni straord comuni a più edifici	401.586	30.500	17.232	442.877	28.023	414.854
Totale	13.620.682	939.497	770.258	24.602.797	10.812.877	13.789.920

* l'Ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento: tale valore, pari a 22.490.596,04€, non figura nel conto edifici ma è rilevato nel conto beni di valore storico artistico.

La spesa più importante del 2015 alla voce Edifici ha riguardato la realizzazione dell'impianto di tri-generazione a gas naturale di Santa Marta.

A seguire per ordine di grandezza abbiamo i costi delle opere edili ed impiantistiche necessarie al completamento del centro di Restauro presso la sede di Palazzo Badoer, reso operativo prima dell'avvio dell'a.a. 2015/16.

Altri costi di minore entità sono stati sostenuti a Santa Marta per lavori di straordinaria manutenzione conseguenti il riassorbimento dei corsi di studio prima svolti a Treviso. L'importo registrato nelle manutenzioni comuni a più edifici è rappresentato da lavori di manutenzione straordinaria non attribuibili ai singoli edifici.

Beni mobili

La voce Impianti Generici è stata interessata durante il 2015 da incrementi (acquisti) pari a € 510.731, principalmente dovuti al completamento di opere edili ed impiantistiche a Palazzo Badoer (compreso l'adeguamento antincendio) legate al LABCOMAC.

Altro intervento significativo riguarda l'adeguamento antincendio della sede dei Tolentini (€165.000 circa).

La voce Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere registra incrementi per € 413.394 ed è movimentata soprattutto dagli acquisti effettuati nell'ambito dei progetti di ricerca a servizio dei laboratori. Tra queste da segnalare l'acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche e relativi arredi tecnici complementari nell'ambito del LABCOMAC, per un valore complessivo di quasi 300.000 €, in maggior parte ammesso a finanziamento POR CRO FESR 2007/13.

L'importo di € 229.757 rilevato tra gli incrementi delle attrezzature informatiche riguarda acquisti correlati all'ordinaria sostituzione per obsolescenza del materiale informatico utilizzato dal personale. Altri acquisti su questa voce hanno interessato la progettazione e realizzazione della nuova infrastruttura DHCP/NTP/DNS, nell'ambito del progetto sulla continuità operativa e il Disaster Recovery di Ateneo.

Gli incrementi 2015 per € 65.820 alla voce Arredi sono rappresentati prevalentemente dall'acquisto di strumenti e arredi per il corso di laurea in design della moda.

Immobilizzazioni finanziarie

La valorizzazione delle partecipazioni evidenzia il costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori corretto di eventuali perdite durevoli di valore (articolo 5 c. 1 lett. e DM 19/2014) secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'articolo 2426 del codice civile. Sono considerati solo i casi in cui alla liquidazione dell'ente è previsto un rimborso della quota sottoscritta.

Nei casi considerati il valore attribuito al 31/12/2015 è quello del patrimonio netto desumibile dalle informazioni raccolte. In tutti gli altri casi di partecipazioni, con quota iniziale di partecipazione di valore marginale, per le quali non è pervenuto nei tempi opportuni il bilancio 2015 approvato, il valore della partecipazione è stato prudenzialmente considerato uguale a zero.

La voce non considera le partecipazioni per le quali non è previsto, in caso di liquidazione, il rimborso della quota, nonché quelle ritenute di valore troppo esiguo, in accordo con quanto stabilito dal Decreto Rettorale rep. N.127/2015 prot. 6055 del 31/03/2015.

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie riguarda le partecipazioni dell'università in società che svolgono attività strumentali a quelle dell'ateneo. Nel 2015 è stato modificato il Regolamento di ateneo luav sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato da altri costituiti. In particolare è stata introdotta la distinzione tra "spin off universitario" e "start up accademico".

Nel merito delle partecipazioni luav la relazione allegata al D.R. rep. n. 127/2015 prot. n. 6055 del 31/03/2015, evidenzia come le società partecipate da luav riguardino partecipazioni di valore esiguo e, per i casi di partecipazioni di entità significativa, società già in fase di chiusura come da prospetto sottostante.

Tab 16 Società Partecipate

Società Partecipate	Quota di partecipazione	Stato della Società
Veneto Nanotech SCPA	0,026%	in liquidazione
VEGA- Parco Scientifico e Tecnologico scarl	0,002%	
UNISKY srl	10%	luav è in fase di uscita
ISP IUAV Studi e Progetti srl	80%	in liquidazione

Nei casi sopra considerati il valore attribuito al 31/12/2015 è stato prudenzialmente considerato uguale a zero.

Per enti, consorzi e fondazioni, partecipati per quote iniziali minime, il valore della partecipazione al 31/12/2015 è stato prudenzialmente considerato uguale a zero.

L'importo inserito a consuntivo 2015 si riferisce quindi alla quota di partecipazione nella Fondazione luav. La Fondazione non ha ancora approvato il bilancio consuntivo 2015, quindi si è ritenuto, in attesa di conoscere il valore del patrimonio netto risultante dal bilancio 2015 approvato, di mantenere il valore precedente pari a 4.391.362€, considerando che sono comunque state già accantonate risorse a copertura nel fondo spese e rischi futuri. L'incremento di 6.000€ rispetto al saldo al 31/12/2014 è dovuto per 5.000€ al contributo per l'adesione alla costituenda Fondazione Marco Polo e per i rimanenti 1000€ alla quota consortile del consorzio SAFER.

Come sopra già accennato (par. 1) si rammenta che è in corso di definizione normativa la redazione del bilancio consolidato dell'insieme di enti e società rientranti nell'area di consolidamento di cui all'articolo 6 comma 2 del D.Lgs n. 18/2012. A tal proposito la CRUI ha già richiesto agli atenei un parere in merito agli schemi di bilancio consolidato oggetto del decreto (inviato da luav a febbraio 2016) la cui sintesi è trasmessa al Ministero come previsto dall'iter di emanazione del decreto MIUR, da adottarsi di concerto col MEF, per la definizione e l'aggiornamento dei principi contabili sottesi al

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

consolidamento dei bilanci delle università con gli organismi rientranti nell'area di consolidamento.

Tab. 17 partecipazioni Iuav

	Importo (€)
Saldo al 31/12/2014	4.391.362€
Saldo al 31/12/2015	4.397.362€
Variazione	6.000€

2.2 Attivo circolante

Rimanenze

Il modello contabile adottato non prevede la valutazione delle rimanenze di magazzino in quanto stimate non rilevanti nel contesto specifico dell'Ateneo.

Crediti

I crediti 2015 sono determinati principalmente dai "Crediti verso clienti", per prestazioni di carattere istituzionale e commerciale del valore di € 6.258.498 e dai "Crediti verso MIUR" tra i quali prevale la quota di € 2.602.033 relativa all'assegnazione di competenza 2015 del Fondo di Finanziamento ordinario (FFO) non ancora incassata.

Tab 18 crediti

	Valore
Saldo al 31/12/2014	13.377.400
Saldo al 31/12/2015	9.941.811
Variazione	-3.435.588
Var %	-25,7%

NB: per questa come per altre tabelle molto articolate i dati di dettaglio sono disponibili presso gli uffici dell'AFRU.

Attività finanziarie

Iuav non possiede partecipazioni destinate alla negoziazione.

2.3 Disponibilità liquide

Tab 19 disponibilità liquide

	Valore
Saldo al 31/12/2014	15.397.148
Saldo al 31/12/2015	19.342.315
Variazione	3.945.166
Var %	25,6%

Al 31/12/15 Iuav presenta una consistenza sul c/c intestato pari a € 19.342.315. La variazione corrisponde a quanto dettagliato nel rendiconto finanziario sopra illustrato.

Ratei e risconti attivi

Tab 20 ratei e risconti attivi

	Valore
Saldo al 31/12/2014	9.220.272
Saldo al 31/12/2015	5.780.013
Variazione	-3.440.258
Var %	-37,3%

Al 31.12.2015 figurano Ratei attivi per progetti e ricerche in corso per un ammontare pari a € 1.427.907. Per la valutazione dei progetti in corso IUAV segue il criterio della commessa completata al costo (criterio cost to cost), nel caso in cui i ricavi sono risultati minori dei costi del progetto si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

La voce Ratei attivi include la valorizzazione di ricavi di competenza 2015. L'importo pari a 4.061.248 €, si riferisce in parte a ricavi per tasse e contributi studenteschi rilevati nel 2016, ma di competenza 2015, ed in parte da ricavi di progetti non legati alla ricerca. I risconti attivi finali sono pari a 290.858 €.

I ratei attivi, come indicato nel paragrafo di seguito dedicato al patrimonio netto, hanno subito una diminuzione sensibile sia in relazione alla corretta effettuazione di rilevazioni precedenti, sia per la chiusura dei ratei relativi a progetti sorti in regime di finanziaria per i quali non si sono verificati ricavi.

2.4 Patrimonio netto

Il patrimonio netto viene articolato nei tre raggruppamenti previsti dall'articolo 4 lett. H del decreto 18 (fondo vincolati da terzi, da organi istituzionali e riserve vincolate).

La tabella seguente illustra sinteticamente la situazione del netto patrimoniale al 31.12.2015 in confronto con l'anno precedente.

Tab 21 patrimonio netto prospetto sintetico

	31/12/2014	31/12/2015	var
PATRIMONIO NETTO	62.669.731	58.375.254	- 4.294.478
I FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	-
II PATRIMONIO VINCOLATO	57.816.904	52.746.527	- 5.070.378
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	22.490.596	-
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	1.498.902	5.162.828	3.663.926
RISERVE VINC PER PROGETTI, ECC.	33.827.407	25.093.103	- 8.734.303
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	274.316	1.050.216	775.900

a) Il **fondo di dotazione** è stato calcolato al momento della elaborazione del primo patrimonio netto, come differenza tra elementi dell'attivo e del passivo ed è immutato.

b) Il **patrimonio vincolato** risulta così composto:

- i **fondi vincolati da terzi** sono finanziamenti esterni destinati a specifiche attività determinate dal soggetto finanziatore e pertanto non modificabili senza il suo preciso intervento. L'importo 2015 riguarda il valore dell'immobile di valore storico dei Tolentini, non soggetto a ammortamento, **immutato**.

- i **fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali** sono pari a 5.162.828€ e comprendono 1.498.902€ di riserve per l'ammortamento dei beni acquistati nel 2013 (al netto della quota già utilizzata) a cui sono stati aggiunti 4.144.682€, provenienti da riserve vincolate per progetti 2014 [inerenti: a) la quota non coperta degli ammortamenti 2013; b) una parte della quota di ammortamento degli acquisti di beni acquistati nel 2014, complessivamente ammontanti a 3.634.658,30€ diminuiti della quota di ammortamento 2015 di beni acquistati nel 2013 e 2014, pari a 480.756€; i **fondi vincolati aumentano di 3.663.926€** rispetto all'anno precedente, come differenza tra i 4.144.682€ e i 480.756€ sopra citati.

- **le riserve vincolate** pari a 25.093.103 e sono rappresentate da:

a) 6.591.959 € di fondo di riserva vincolato per ammortamenti dei beni acquistati fino al 2012, pari a 6.959.266€ presenti al 31.12.2014 diminuiti di 367.307€ relativi alla copertura della quota di ammortamento 2015 dei beni acquistati fino al 2012;

b) da 3.509.839 € destinati a riserve a fronte di spese e rischi futuri;

c) da 2.439.118€ destinati a riserve accantonate a fronte copertura deficit budget 2016/17;

d) da 12.552.187€, che rappresentano quanto residua delle riserve 2014 (risultato economico 2013 e riserve di esercizi precedenti);

Complessivamente le riserve vincolate diminuiscono di 8.734.303€ rispetto al 31.12.2014, sia per effetto di storni (4.144.682€ a copertura ammortamenti, 621.617€ a patrimonio non vincolato) che per gli utilizzi dei fondi: 216.000€ a copertura di perdite su crediti, 367.307€ a copertura ammortamento 2015, 2.508.485€ a chiusura di ratei attivi e 876.213€ a compensazione ratei attivi a fronte di minori ricavi contabilizzati in anni precedenti.

Il patrimonio netto e sua variazione

Il patrimonio netto al 31.12.2015 diminuisce complessivamente di 4,3 milioni rispetto al 31.12.2014, dovuti a: utilizzo di riserve a copertura ammortamenti 2015 per 848.063€ (480.756€+367.307€), 216.000€ a copertura perdite su crediti, 3.384.698€ a chiusura di ratei attivi. A ciò va sommato, con segno positivo, il risultato economico di es. per 154.283€.

La diminuzione del patrimonio netto è legata alla diminuzione del patrimonio vincolato per 5,1 m. e all'aumento del patrimonio non vincolato per 1,1 m.

All'interno del patrimonio vincolato sono avvenuti sia storni da un raggruppamento all'altro, finalizzati a sistemare le riserve in linea con le nuove esigenze emerse, sia diminuzioni delle riserve per utilizzi specifici. La diminuzione delle riserve precedentemente ammontanti a 25.842302€, pari a 13.290.115€, è legata:

- allo storno di 4.144.682€ per copertura ammortamenti futuri (di cui sono stati utilizzati 480.756€);
- allo storno a fondi spese e rischi futuri per 2.700.000€ (di cui sono stati utilizzati 216.000€);
- allo storno di 2.439.118€ a fondo di riserva per copertura deficit di budget 2016/17;
- allo storno di 621.617€ a riserve non vincolate;
- a copertura di 3.384.698€ di ratei attivi (2.508.485 + 876.213).

Infine è stato ridestinato a fondo spese e rischi futuri 1.025.839€, precedentemente accantonato per piani didattici e copertura di costi futuri, dal fondo di riserva generico.

Il fondo di riserva per ammortamenti di beni acquistati prima del 2013, pari a 6.959.266€ è diminuito per utilizzo a copertura dell'ammortamento 2015 di 367.307€.

Tra le riserve non vincolate abbiamo infine il risultato economico 2014, pari a 274.316€, il risultato economico 2015, pari a 154.283€ e lo storno di 621.617€ di riserve vincolate.

Tab 22 patrimonio netto e sua variazione

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2015	DIFFERENZA
PATRIMONIO NETTO	62.669.731	58.375.254	- 4.294.478
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	-
Fondo Di Dotazione	4.578.511	4.578.511	-
PATRIMONIO VINCOLATO	57.816.904	52.746.527	- 5.070.378
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	22.490.596	-
Fondo Di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	22.490.596	-
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	1.498.902	5.162.828	3.663.926
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	1.498.902	5.162.828	+4.144.682
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, ECC.	33.827.407	25.093.103	- 8.734.303
Fondo di Riserva Per Spese E Rischi Futuri		3.509.839	+3.725.839
Riserve a Copertura Deficit		2.439.118	-216.000
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	6.959.266	6.591.959	2.439.118
Fondo Di Riserva Vincolato	25.842.302	12.552.187	- 367.307
Fondo Di Riserva	1.025.839,00	-	- 13.290.115
PATRIMONIO NON VINCOLATO	274.316	1.050.216	775.900
Risultato Economico Esercizi Precedenti	-	274.316	-
risultato di esercizio	274.316	154.283	274.316
Altre Riserve		621.617	- 120.033
			621.617

La rilevazione dei 2.508.485€ di ratei attivi su progetti nello scorso esercizio ha determinato la rilevazione di maggiori proventi 2014. Ciò è stato causato da una doppia rilevazione del rateo attivo dovuta alla riclassificazione di alcuni progetti per i quali si era proceduto alla rilevazione manuale. Tale riclassificazione ha determinato anche una contabilizzazione automatizzata da parte del sistema contabile (procedura Cost to cost: una funzionalità del DWH U-Gov Contabilità per il calcolo automatico dei ratei e risconti). Per avviare a ciò la soluzione tecnico contabile ritenuta maggiormente coerente è stata quella di computare nel bilancio d'esercizio 2015 una corrispondente riduzione di riserve provenienti dal 2014, secondo le precisazioni e i calcoli esposti più avanti, nel punto 3.3 (risultato economico e calcoli delle somme disponibili), in ragione del maggiore risultato economico rilevato nel 2014 rispetto a quello effettivo.

Per quanto riguarda gli 876.213€, si tratta invece di una compensazione di fondi di riserva

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

accantonati nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla economica con la chiusura dei corrispondenti ratei, relativi a progetti sorti in regime di finanziaria per i quali erano state contabilizzate entrate, ma che successivamente non sono stati avviati ⁵.

c) Il patrimonio non vincolato al 31.12.2015 risulta infine pari a 1.050.216 €, comprendente il risultato economico 2014, pari a 274.316€ e altre riserve 2014, scaturenti dal confronto tra riserve complessive disponibili da bilancio e riserve da utilizzare per 621.617€, e dal risultato economico 2015, pari a 154.283€. Esso **aumenta rispetto al 2014 di 775.900€**

Se confrontiamo infine il valore del patrimonio netto al 31.12.2015, pari a 58.375.254 €, con quello finale al 31.12.2014, pari a 62.669.731€, abbiamo **una diminuzione complessiva di 4.294.478€**, che è riconducibile: a) alla diminuzione del patrimonio vincolato pari a 5.070.378€ dovuta alla diminuzione di 8.734.303€ delle riserve vincolate di cui al punto 2 e all'aumento di 3.663.926€ dei fondi vincolati di cui al punto 3; all'aumento del patrimonio non vincolato di 775.900€.

⁵ Sono disponibili presso gli uffici dell'AFRU sia gli elenchi relativi ai ratei citati sia quelli relativi ai 2.508.485€ sopra illustrati.

2.5 Le altre voci del passivo

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri non è stato incrementato; si ricorda che il CDA che ha approvato il bilancio 2014 ha accantonato a Riserva per Rischi e Spese Future € 3.725.839 allo scopo, di cui 216.000 utilizzati nel 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ateneo non effettua un accantonamento a fondo in quanto sostiene annualmente un costo di esercizio pari alle somme versate all'INPS. E' quest'ultimo ente che provvederà a versare l'indennità di fine rapporto al dipendente nei casi previsti.

Debiti

Tab 23 debiti

	Valore
Saldo al 31/12/2014	5.643.693
Saldo al 31/12/2015	5.756.582
Variazione	112.889
Var %	2,0%

I debiti alla fine del 2015 sono sostanzialmente invariati e la loro composizione è formata principalmente da:

- debiti verso Miur e altre Amministrazioni Centrali, pari complessivamente a € 2.495.918 e formati principalmente da debiti verso Istituti Previdenziali (per trattenute previdenziali ancora da versare), ritenute fiscali sui compensi di terzi da liquidare all'erario e versamenti IRAP non ancora saldati;
- debiti verso fornitori per € 1.407.160 costituiti da fatture relative a forniture di beni e servizi già erogati alla data del 31/12/15 e registrate nel sistema contabile;
- debiti verso dipendenti per complessivi € 580.146 relativi a compensi e missioni di competenza 2015 e non ancora liquidati;
- debiti per mutui nella misura di € 499.671 (si ricorda che i mutui residui sono completamente finanziati dalla Legge Speciale sia per la quota capitale che per la quota interessi e rappresentano una partita di giro).
- debiti verso Studenti per borse di studio e rimborso tasse € 346.112.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Tab 24 ratei e risconti passivi

	Valore
Saldo al 31/12/2014	22.768.064
Saldo al 31/12/2015	24.099.506
Variazione	1.331.442
Var %	5,8%

Tale voce 2015 è formata principalmente dai risconti passivi per Contributi agli investimenti pari a € 12.862.760, derivanti dai contributi in conto capitale ricevuti da terzi utilizzabili per

ridurre le quote di ammortamento relativo⁶. Abbiamo poi i risconti passivi per progetti e ricerche in corso, pari a €3.170.805, calcolati con l'applicazione del criterio del costo (cost to cost), gli Altri risconti passivi per 5.355.623 € relativi a ricavi di competenza 2016 per operazioni al di fuori dei progetti di ricerca (progetti didattici e area infrastrutture) e i ratei passivi per 2.710.318 €, relativi a costi futuri (principalmente per contratti di insegnamento, attività didattiche integrative, assistenza tecnica, etc.).

Secondo le indicazioni dell'articolo 3 del D. Miur 19/2014 le garanzie prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine. Allo stato attuale sono in corso fidejussioni con beneficiario la Giunta regionale Regione Veneto relative a:

- n. posizione 0709 000019215 n. garanzia: 32251, rilascio: 02.03.2015, importo: 1.199.358€
 - n. posizione 0710 000009633 n. garanzia: 17892, rilascio: 22.10.2013, importo: 40.000
 - n. posizione 0710 002018389 n. garanzia: 17115, rilascio: 26.09.2013, importo: 200.000€
 - n. posizione 0710 002018389 n. garanzia: 20041572, rilascio: 22.04.2011, importo: 146.254€
 - n. posizione 0710 002018389 n. garanzia: 20041574, rilascio: 22.04.2011, importo: 128.250€
- e con beneficiario la autorità portuale di Venezia:
- n. posizione 0710 002018389 n. garanzia: 20041565, rilascio: 25.06.2010, importo: 175.000€

L'ateneo ha inoltre finanziato l'associazione CIVEN, di cui sono socie le 4 Università Venete, che si trova in contenzioso con la regione Veneto che contesta il rendiconto dei finanziamenti ricevuti ed ha attivato le procedure per la loro revoca. In merito l'ateneo ha un credito in sofferenza per 350.000€ infruttifero garantito da pegno su attrezzature autorizzato con delibera n. 91 del consiglio di amministrazione luav del 18.12.2013 che ha previsto la scrittura privata, sottoscritta per pari importo da tre atenei associati al consorzio: luav, Padova e Ca' Foscari e approvata con delibera consiglio di amministrazione 26 del 05.03.2014.

⁶Viene applicata la tecnica del risconto ai sensi dell'articolo 4, c. 2, lett. b) del decreto MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014

3 Il conto economico

3.1 Proventi

I Proventi Operativi 2015 (€ 48.296.376) sono così articolati:

Tab 25 proventi operativi

CODICE C.E.	VOCE C.E.	2014	2015	Var%
A	Proventi operativi	49.140.222	48.296.376	-1,7
AI	Proventi propri	9.847.284	9.398.150	-4,6
All	Contributi	35.353.176	33.641.895	-4,8
AIII	Proventi per attività assistenziale	-	-	-
AIV	Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	1.239.527	950.169	-23,3
AV	Altri proventi e ricavi diversi	2.700.235	4.306.162	59,5
AVI	Variazione rimanenze	-	-	-
AVII	Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-

Continua nel 2015 la contrazione dei proventi, imputabile principalmente al Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO), alla contribuzione studentesca e alla contribuzione da parte di soggetti pubblici e privati.

Si rammenta anche l'assenza nel 2015 del contributo annuale erogato sino al 2014 dalla CCIAA di Treviso per attività didattiche.

AI) Proventi propri

I Proventi Propri 2015 (€ 9.398.150) si suddividono in:

- Proventi per la Didattica (€ 9.182.871)
- Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico (€ 215.280)

I Proventi per la didattica sono i proventi derivanti da tasse di iscrizione e contributi universitari versati dagli studenti iscritti ai corsi di studio per usufruire dei servizi di istruzione resi dall'ateneo, incluse le indennità di mora per versamenti ritardati. Nel 2015 risultano così distinti:

Tab 26 proventi per la didattica

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2014	2015	Var%
Iscrizione a corsi di laurea I e II livello	7.695.888	7.150.320	-7,1
Iscrizione a dottorati di ricerca	76.304	55.692	-27,0
Iscrizione a master	516.648	585.715	13,4
Iscrizione a corsi di perfezionamento e di formazione permanente	168.205	272.527	62,0
Tassa regionale per il diritto allo studio	385.958	645.890	67,3
Contributo test di accesso	77.272	129.601	67,7
Contributo esami di stato	179.294	157.315	-12,3
Contributo libretti e diplomi	21.205	68.980	225,3
Indennità per ritardato pagamento	96.507	116.830	21,1
TOT.	9.217.280	9.182.871	-0,4

Diminuiscono nel 2015 i proventi per tasse e contributi studenteschi in relazione al trend discendente delle immatricolazioni (a partire dal 2011/12 luav ha perso circa 400 studenti all'anno sui corsi di studio di primo e secondo livello, pari al 9% della popolazione studentesca). Migliorano sensibilmente i proventi per master e corsi di perfezionamento.

I Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sono i proventi derivanti da commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica, cioè prestazioni (attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica) svolte dall'Ateneo a favore di terzi a fronte di un corrispettivo richiesto a copertura dei costi. Nel 2015 a questo titolo sono state emesse fatture per €215.280 su convenzioni con vari enti, tra cui rilevano Consorzio Venezia Nuova (€51.430), Anas (€48.366), Unindustria Treviso Ance Treviso (€31.466), Comune di Silea (€13.824), CA.RI.PA.RO. (€11.510), Mibact (€10.718)

All) Contributi

I Contributi sono risorse finanziarie erogate da enti finanziatori (Ministeri, Unione Europea, altri soggetti pubblici o privati) per coprire spese di investimento, cioè acquisizioni di capitale fisso (in c/capitale) o spese di funzionamento (correnti). Nel 2015 ammontano a €33.641.895 così distinti:

Tab 27 contributi

CONTRIBUTI	2014	2015	Var%
Da Miur e altre amministrazioni centrali	30.074.818	29.544.931	1,8
Da regioni e province autonome	2.070.349	1.504.708	-27,3
Da altre amministrazioni locali	102.559	138.892	35,4
Da UE e altri organismi pubblici	1.300.246	1.196.591	-8,0
Da università	-	-	-
Da altri (pubblici)	1.473.023	572.403	-61,1
Da altri (privati)	332.181	684.369	106,0
TOT.	35.353.176	33.641.895	-4,8

I Contributi sa MIUR e Altre Amministrazioni Centrali (€30.408.003) si articolano come segue:

Tab 28 contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali

CONTRIBUTI DA MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	2014	2015	Var%
Contratti/convenzioni/accordi Miur correnti	353.273	730.010	106,6
Contratti/convenzioni/accordi altri ministeri correnti	226.759	259.475	14,4
Contratti/convenzioni/accordi organismi pubblici esteri o internazionali correnti	550	1.650	200,0
Contratti/convenzioni/accordi altri ministeri c/capitale	148.018	79.146	-46,5
Fondo funzionamento ordinario	28.339.414	27.335.386	-3,5
Assegnazioni Miur una Tantum	23.534	-	-100,0
Assegnazioni Miur per borse di studio post laurea	818.714	583.735	-28,7
Proventi per assegni di ricerca	-	-	-
Da Miur per d.m. 198/2003 articolo1 (Erasmus)	-	100.913	100,0
Da Miur per d.m. 198/2003 articolo 2 (tutoraggio)	30.213	-	-100,0
Programmazione triennale	-	441.637	100,0
Finanziamenti legge speciale Venezia	109.344	-	-100,0
Altri finanziamenti in c/capitale	25.000	12.980	-48,1
TOT.	30.074.818	29.544.931	-1,8

Sulla voce Contributi Da MIUR E Altre Amministrazioni Centrali (€29.544.931) incide notevolmente l'assenza del contributo di €1.000.000 della CCIAA di Treviso. L'importo principale della voce è costituito dalle assegnazioni Miur relative al FFO (€27.335.386, in diminuzione di circa 1 milione rispetto al 2014), che comprendono: contributo 2015 (€27.300.563), indennità di maternità assegni di ricerca (€25.364), copertura in regime di cofinanziamento delle chiamate dirette nei ruoli dei Professori di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero (€5.052), rimborso visite medico-legali (€4.407).

L'ammontare complessivo del FFO di sistema distribuito dal Miur negli ultimi anni risulta decrescente ed il valore attribuito al singolo ateneo è correlato prevalentemente al costo standard per studente per la quota base, e ai risultati della ricerca e all'internazionalizzazione per la quota premiale.

Altri importi rilevanti sono:

- contributi da Miur per borse di dottorato (€583.735), che si riducono del 28%;
- contributi correnti da Miur (€730.010), che aumentano sensibilmente (+106%), di cui: €666.140 attribuzione "Fondi Azione Chiave 1", €23.669 interventi per studenti diversamente abili, €16.906 per attivazione tirocini e stage curriculari, €23.294 per Erasmus L. 183/1987 mobilità studenti;
- contributi da Miur per Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti D.M. 198/2003 Articolo 2 (programma Erasmus) pari a €100.913;
- finanziamenti da Miur per programmazione triennale 2013-2015 (€441.637) di cui: €67.132 per visiting, €270.000 per potenziamento mobilità servizio relazioni internazionali, €18.656 per miglioramento servizi agli studenti, €17.966 per potenziamento mobilità dottorato di ricerca, €29.540 per unificazione servizi bibliotecari, €38.342 per attrazione di studenti stranieri progetto dottorato. Si rammenta che il nostro ateneo ha partecipato alla programmazione triennale degli obiettivi tra quelli definiti dal Miur e ha già superato positivamente il primo monitoraggio 2015, ora è in corso il monitoraggio 2016 dopo di che il MIUR provvederà al definitivo consolidamento/recupero delle somme già nel FFO 2016;
- contributi correnti da altri Ministeri (€259.475), costituiti da finanziamenti del Mibact (Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo) per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale (€217.003) e per il progetto di ricerca sulla vulnerabilità sismica del patrimonio culturale di Mantova (€42.472);
- contributi in c/capitale da altri Ministeri (€79.146), provenienti principalmente dalla Direzione Generale per le Belle Arti per il progetto di verifica della sicurezza sismica dei musei statali (€22.940), da Gamma Poliuretani Srl per il progetto POLIMOD (€33.822), dal Mibact per il progetto di verifica della sicurezza del gruppo scultoreo Ratto delle Sabine di Firenze (€10.874);
- altri finanziamenti in c/capitale (€12.980): si tratta del cinque per mille 2013.

Contributi da Regioni e Province Autonome (euro 1.504.708):

Tab 29 contributi da regioni e province autonome

CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2014	2015	Var%
Trasferimenti Correnti Dalle Regioni e Province Autonome	970.614	693.248	-28,6
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni e Province Autonome Correnti	-	150.077	100,0
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni e Province Autonome C/Capitale	1.099.735	661.383	-39,9
TOT.	2.070.349	1.504.708	-27,3

I contributi correnti da Regioni (€693.248) sono in prevalenza contributi erogati dalla Regione Veneto a titolo di assegni FSE, voucher per corsi di master, finanziamenti per corsi di formazione ed attività di studio e ricerca. Tra i contributi in c/capitale da Regioni i principali sono quelli destinati ai progetti LABCOMAC FESR (€403.306) e VISU (€137.823).

Contributi da altre amministrazioni locali (€138.892):

Tab 30 contributi da altre amministrazioni locali

CONTRIBUTI DA ALTRE AMMIN LOCALI	2014	2015	Var%
Trasferimenti Correnti Dai Comuni	-	29	100,0
Contratti/Convenzioni/Accordi Province Correnti	-	-	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Province C/Capitale	55.297	52.887	-4,4
Contratti/Convenzioni/Accordi Comuni C/Capitale	47.262	85.976	81,9
TOT.	102.559	138.892	35,4

Tra i Contributi Da Altre Amministrazioni Locali (€ 138.892) si segnalano quelli erogati dalla Provincia di Venezia (€ 34.329) nell'ambito del progetto SEAP-ALPS, dalla Provincia di Rimini nell'ambito del progetto ADRIAMUSE (€ 15.205) e dai Comuni di Concordia sulla Secchia (€ 24.177) di Treviso (€ 21.208) e di Castelfranco Veneto (€ 13.117) nell'ambito di progetti di ricerca vari.

Contributi da UE e altri organismi pubblici (€ 1.196.591):

Tab 31 contributi UE e altri organismi pubblici

CONTRIBUTI DA UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	2014	2015	Var%
Trasferimenti correnti da Unione Europea	5.887	38.152	548,1
Trasferimenti correnti da organismi pubblici esteri o internazionali	-	133	100,0
Trasferimenti per fondo sociale europeo	-	293.880	100,0
Trasferimenti investim. da Unione Europea	616.885	770.517	24,9
Contratti/convenzioni/accordi Unione Europea c/capitale	24.602	-	-100,0
1			
Contratti/convenzioni/accordi organismi pubblici esteri o internazionali c/cap	27.678	16.170	-41,6
Contratti/convenzioni/accordi Unione Europea correnti	625.194	77.740	-87,6
TOT.	1.300.246	1.196.591	-8,0

I trasferimenti per Fondo Sociale Europeo (€ 293.880) sono proventi relativi al progetto ERASMUS MUNDUS.

I trasferimenti per investimento da UE (€ 770.517) sono proventi inerenti i progetti SKAT, AFROBRIDGE, ECSLAND.

I trasferimenti e contributi correnti da UE (€ 115.892) sono proventi relativi ai progetti ERASMUS MUNDUS, ERASMUS, LINKVIT.

Il sensibile calo dei Contratti/Convenzioni/Accordi Unione Europea Correnti è dovuto principalmente ai progetti AZIONE CHIAVE 1 (-401.050€), ERASMUS MUNDUS (-121.496€) e TRAINING IN INNOVATION (-21.142€).

Contributi da altri (pubblici) (€ 572.403):

Tab 32 contributi da altri (pubblici)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2014	2015	Var%
C.tti/convenzioni/accordi enti pubblici correnti	1.263.992	121.816	-90,4
C.tti/convenzioni/accordi enti pubblici c/capitale	83.651	218.008	160,6
C.tti/convenzioni/accordi enti di ricerca c/capitale	125.381	232.579	85,5
TOT.	1.473.023	572.403	-44,41

Il sensibile calo dei c.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici Correnti è dovuto principalmente alla cessazione della convenzione con la CCIAA di Treviso (-1 milione) nonché ai progetti MOBILITA' ERASMUS (-188.732€), IP ERASMUS LLP (-142.273), PLACEMENT (-97.521).

Tra i contributi correnti da Enti Pubblici (€ 121.816) si segnalano principalmente € 55.334 da I.S.F.O.L. (Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori) per il progetto Leonardo Da Vinci 2013 Design Your Future e € 31.268 da I.N.D.I.R.E (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) nell'ambito dei progetti ERASMUS.

Tra i contributi in c/capitale da Enti pubblici (€ 218.008) rileva il contributo da Università di Trento per progetto APSAT (€ 160.264).

Tra i contributi in c/capitale da Enti di ricerca (€ 232.579) si segnalano i contributi di € 101.479 erogati nell'ambito del progetto ADRIPLAN, di € 39.346 nell'ambito del progetto GHOST e di € 40.143 proveniente dal CTBUH (Council on Tall Buildings and Urban Habitat) di Chicago.

Contributi da altri (privati) (€ 684.369):

Tab 33 contributi da altri (privati)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2014	2015	Var%
Trasf. correnti da privati	84.776	195.408	130,5
Trasf. investim. da privati	16.323	71.857	340,2
C.Tti/convenzioni/accordi privati c/capitale	22.135	21.963	-0,8
C.Tti/convenzioni/accordi privati correnti	208.947	395.141	89,1
TOT.	332.181	684.369	106,0

Tra i contributi correnti da Privati (€ 590.549) rilevano i contributi della Fondazione Venezia per un professore straordinario (€ 144.000) e per attività culturali (€ 65.430), la borsa di studio dell'Associazione Progetto Marzotto per un ricercatore (€ 37.853), i voucher della Regione Veneto per corsi di master (€ 69.846), il finanziamento di LTS Srl per un ricercatore triennale t.d. (€ 38.043), il contributo del tesoriere Banco Popolare per oneri di tesoreria (€ 55.000), i finanziamenti di Fondazione Cariverona (€ 16.433) e Confcommercio (€ 16.432) per borse di dottorato.

I contributi agli Investimenti da Privati sono stati erogati dalla Fondazione Venezia per DACC (€ 31.857 per ricerca sul tema Storia e rappresentazione della città) e DCP (€ 40.000 per assegni di ricerca per musei grande guerra).

AIV) Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio

I Proventi Per Gestione Diretta Interventi Diritto Allo Studio (€ 950.169) sono fondi della Regione Veneto per l'erogazione di borse di studio. Allo stato attuale rappresentano di fatto una partita di giro.

AV) Altri proventi (€ 4.306.162)

Tab 34 altri proventi

ALTRI PROVENTI	2014	2015	Var%
Prestazioni a pagamento	190.415	220.957	16,0
Proventi diversi	163.472	158.068	-3,3
Convegni e seminari	20.500	-	-100,0
Affitti attivi	79.044	111.508	41,1
Rimborsi borse di dottorato	7.194	-	-100
Rimborsi vari da terzi	886.934	713.992	-19,5
Rimborsi per personale comandato	113.211	87.887	-22,4
Abbuoni attivi	204	46	-77,2
Sopravvenienze attive	-	1.000.328	100,0
Recupero quote assegni di ricerca su attività c/terzi	43.559	28.913	-33,6
Contributi agli investimenti (utilizzo)	1.195.702	1.136.399	-5,0
Utilizzo fondo di riserva vincolato per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	-	367.307	100,0
Utilizzo fondo di riserva vincolato per copertura ammortamenti da contabilità economico-patrimoniale	-	480.756	100,0
TOT.	2.700.235	4.306.162	59,5

Tra gli Altri Proventi si evidenzia la Sopravvenienza attiva di 1 milione, di carattere straordinario, generata dalla restituzione della caparra confirmatoria versata a Ca' Foscari in conto acquisto dell'immobile denominato Parallelepipedo.

I principali Altri Proventi si riferiscono alle seguenti operazioni:

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

- i Contributi Agli Investimenti (Utilizzo) (€ 1.136.399) sono contributi esterni per l'acquisto di beni ammortizzabili, imputati a conto economico per la quota di competenza 2015 a riduzione dell'ammortamento;
- i Rimborsi Vari Da Terzi (€ 713.992) sono restituzioni e rimborsi a qualsiasi titolo pervenuti all'Ateneo;
- le Prestazioni A Pagamento (€ 220.957) sono introiti da attività per conto terzi effettuate da strutture dell'Ateneo;
- i Proventi Diversi (€ 158.068) comprendono principalmente i canoni di locazione del bar di S. Marta da Gruppo Argenta SpA (€ 149.284) e contributi per il convegno "Venezia città metropolitana" (€ 34.426);
- i Rimborsi Per Personale Comandato (€ 87.887) sono i rimborsi delle competenze di personale dell'Ateneo comandato presso altre amministrazioni pubbliche (Inps, Comune di Trieste, Corte dei Conti);
- gli Affitti Attivi (€ 111.508) sono i canoni di locazione della Libreria Cluva (€ 10.836), del bar dei Tolentini (€ 13.125), delle antenne Wind Vodafone H3G Galata (€ 64.941), della radiobase Mestre Wireless Italiane SpA Telecom (€ 22.600)

Altre Poste

Tra gli Altri Proventi è anche contabilizzato l'utilizzo del Fondo di riserva vincolato a copertura della quota di ammortamento di beni acquistati fino al 2012 (€ 367.307) e di beni acquistati nel 2013 (€ 480.756). La copertura di tali costi diminuisce il patrimonio netto ed incrementa il risultato economico 2015.

I proventi finanziari

Per i proventi finanziari si rimanda alla sezione C del prospetto costi inerente la gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari).

3.2 I costi

Costi operativi

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente delle attività di formazione, di ricerca e al relativo supporto, compresi gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni durevoli.

I costi operativi sono di seguito dettagliati:

Tab 35 costi operativi

COSTI OPERATIVI	2014	2015	VAR %
Costi del personale	31.881.927	29.359.833	-7,9%
Costi gestione corrente	13.955.521	15.729.635	12,7%
Ammortamenti e svalutazioni	2.431.556	2.300.976	-5,4%
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	-
Oneri diversi di gestione	460.337	480.224	4,3%
TOTALE	48.729.341	47.870.668	-1,8%

Costi del personale

I costi del personale si suddividono tra quelli del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quelli del personale dirigente e tecnico amministrativo. I costi del personale diminuiscono complessivamente del 7,9% in virtù principalmente di cessazioni, con un impatto maggiore tra i docenti.

Tab. 36 costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	2014	2015	VAR %
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	20.264.652	18.220.238	-10,1%
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.617.275	11.139.595	-4,1%
TOTALE	31.881.927	29.359.833	-7,9%

I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica sono articolati come segue. Il costo del personale docente/ricercatore registra una diminuzione del 8,3% dovuta principalmente a cessazioni intervenute nel 2015. Le collaborazioni scientifiche registrano una diminuzione del 38,4% dovuta ai costi per assegni di ricerca, che passano dai 195 nel 2014 ai 150 del 2015. L'aumento dei costi nella voce dei docenti a contratto è in parte compensato dalla diminuzione nella voce dell'Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica; la variazione di queste 2 voci è dovuta principalmente ad una più precisa contabilizzazione delle risorse destinate ai dipartimenti per i piani didattici nei due conti DOCENTI A CONTRATTO e ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID. Nel 2015 la distribuzione tra le 2 voci risulta complessivamente più equilibrata.

Tab 37 costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	2014	2015	VAR %
Docenti/Ricercatori	14.135.560	12.965.814	-8,3%
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.770.622	1.705.397	-38,4%
Docenti a contratto	906.965	1.274.623	40,5%
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.451.505	2.274.405	-7,2%
TOTALE	20.264.652	18.220.238	-10,1%

Di seguito sono illustrate le singole componenti.

Per quanto riguarda le principali voci di costo del personale docente la maggior parte della spesa deriva dalle competenze fisse e dai relativi contributi obbligatori. Il costo comprende anche l'accantonamento per l'indennità di fine servizio e TFR e i compensi corrisposti ai professori straordinari (docenti a tempo det.).

Tab 38 costi relativi ai docenti e ricercatori

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	2014	2015	VAR %
Compet.fisse docenti T.ind.	7.607.245	7.546.147	-0,8%
Compet.fisse ricercatori T.ind.	1.021.146	768.819	-24,7%
Indennità di carica	25.100	23.008	-8,3%
Altre comp.accessorie docenti T.ind.	249.772	2.879	-98,8%
Altre comp.accessorie ricercatori T.ind.	14.670	0	-100,0%
Comp. su proventi da terzi docenti T.ind.	144.558	73.708	-49,0%
Comp. su proventi da terzi ricercatori T.ind.	10.356	4.433	-57,2%
Ricercatori a tempo determinato	1.100.603	961.953	-12,6%
Contrib.obblig.docenti T.ind.	1.932.804	1.848.107	-4,4%
Contrib.obblig.ricercatori T.ind.	256.113	185.632	-27,5%
Ind.fine servizio e Tfr docenti T.ind.	347.321	342.836	-1,3%
Ind.fine servizio e Tfr ricercatori T.ind.	45.431	33.998	-25,2%
Contributi obbligatori ricercatori T.D.	294.889	260.874	-11,5%
Contributi per Inden. fine serv. e Tfr per i ricercatori a tempo determinato	67.249	58.146	-13,5%
Irap docenti T.ind.	683.066	650.567	-4,8%
Irap ricercatori T.Ind.	88.786	65.578	-26,1%
Irap di cercatori T.determinato	95.347	83.363	-12,6%
Comp. su proventi da terzi ricercatori T.det.	18.408	0	-100,0%
IRAP su docenti T.det.	7.929	3.230	-59,3%
Compet.fisse docenti T.det.	93.282	37.997	-59,3%
Contrib.obblig.docenti T.det.	22.940	10.879	-52,6%
Ind.fine servizio e Tfr docenti T.det.	4.386	1.916	-56,3%
Altre Comp.accessorie ricercatori T.det	4.160	1.742	-58,1%
TOTALE	14.135.560	12.965.814	-8,3%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e a tempo determinato:

Tab 39 docenti e ricercatori di ruolo (n°)

ORGANICO	2013	2014	2015
Professori ordinari	40	40*	36*
Professori associati	72	85	81
Ricercatori di ruolo	37	21	18
Ricercatori t.det.	34	36	30
TOT.	183	182	165

*di cui 1 professore straordinario a tempo determinato

La tabella seguente indica la previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nei prossimi 8 anni. Si rammenta che nel 2016 è prevista l'assunzione di cinque ricercatori a t.d. lett. B e di una chiamata diretta ad associato di un vincitore del programma di ricerca ERC Starting Grant. Nel corso del 2015 sono cessati 4 professori di I fascia, 4 di II fascia e 9 ricercatori a tempo determinato.

Tab 40 cessazioni previste docenti e ricercatori

qualifica	anno cessazione							TOT
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Professori Associati	3	1	3		8	5	2	22
Professori Ordinari	2	2	1	5	4		4	18
Professori straordinari a TD		1						1
Ricercatori TD	13	11						24
Ricercatori Universitari				1		1		2
Totale complessivo	18	15	4	6	12	6	6	67

Le collaborazioni scientifiche comprendono esclusivamente i costi per assegni di ricerca a favore di soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'ambito o meno di uno specifico progetto. Esse comprendono sia gli assegni di ricerca erogati con fondi IUAV, sia quelli finanziati dall' FSE, nonché quelli legati ad attività convenzionate. Gli assegni di ricerca, articolati nelle diverse tipologie, passano complessivamente dai 195 attivi nel 2014 ai 150 del 2015. Nel 2014 erano stati attivati progetti su finanziamenti FSE che spiegano il valore registrato nella voce.

Tab 41 collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	2014	2015	VAR %
Costi per assegni di ricerca	2.336.416	1.420.231	-39,2%
Contributi obbligatori assegni di ricerca	434.206	285.165	-34,3%
TOTALE	2.770.622	1.705.397	-38,4%

I docenti a contratto riguardano i compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato (contratti a termine di insegnamento) necessari alla copertura del piano didattico.

Tab 42 docenti a contratto

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	2014	2015	VAR %
Contratti di insegnamento	867.528	1.148.466	32,4%
Contrib. obblig. docenti a contratto	17.758	77.331	335,5%
Irap docenti a contratto	21.680	48.826	125,2%
TOTALE	906.965	1.274.623	40,5%

L'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è composto principalmente da compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato necessari all'attivazione di corsi integrativi e da quelli corrisposti per supplenze svolte dal personale docente e ricercatore sia interno che esterno all'Ateneo. Altra voce importante di questa categoria sono le spese per missioni e indennità sostenute da questo personale.

Tab 43 altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	2014	2015	VAR %
Supplenze personale docente	292.430	308.796	5,6%
Attività didattiche integrative	1.360.716	1.100.731	-19,1%
Tecnici di laboratorio	201.210	209.602	4,2%
Missioni – indennità e rimborso spese pers. docente	256.533	345.445	34,7%
Contrib.obblig.supplenze t.det.	70.921	75.295	6,2%

Contributi obbligatori attiv.didattiche integrative e tecnici	160.898	140.542	-12,7%
Irap supplenze pers.docente	24.857	26.248	5,6%
Irap attiv.didattiche integrative e tecnici	82.801	65.081	-21,4%
Oneri previdenziali su missioni - indennita' e rimborso spese pers.docente	848	1.973	132,6%
IRAP su missioni - indennità e rimborso spese pers. docente	292	691	136,8%
TOTALE	2.451.505	2.274.405	-7,2%

La tabella che segue mostra in dettaglio i costi del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e non. Il costo complessivo del personale a tempo determinato per l'anno 2015 rappresenta il 2% rispetto al totale del personale t.a.

Tra i costi indicati, oltre a quelli delle competenze fisse e i contributi obbligatori che rappresentano la maggiore quota, sono comprese tra le altre le indennità di fine servizio e TFR, il fondo comune di Ateneo, i costi per i buoni pasto, quelli per le missioni, la formazione e le visite mediche.

Tab 44 costi personale t.a.

PERSONALE T.A.	2014	2015	VAR %
Compet.fisse pers. T.A. T.ind.	6.752.470	6.534.662	-3,2%
Fondo Peo e prod. pers. T.A. T.ind.	422.274	510.742	21,0%
Straordinario pers. T.A. T.ind..	23.314	21.871	-6,2%
Fondo comune d'ateneo pers. T.A. T.ind.	100.551	34.841	-65,3%
Fondo trattamento accessorio dirigenti T.ind.	98.387	120.800	22,8%
Fondo E. P. pers. T.A. T.ind.	232.824	195.138	-16,2%
Fondo Legge Merloni pers. T.A. T.ind.	15.612	8.607	-44,9%
Compet.fisse dirigenti T.ind.	143.851	161.173	12,0%
Comp.su proventi da terzi pers. T.A T.ind.	89.157	59.595	-33,2%
Altre competenze accessorie personale T.A. T.ind.	12.392	1.962	-84,2%
Compet.fisse Direttore T.det.	82.246	82.246	0,0%
Compet.fisse pers. T.A. T.det.	45.540	76.025	66,9%
Fondo tratt.accessorio Direttore T.det.	37.783	16.800	-55,5%
Fondo Peo e prod. pers. T.A. T.det.	892	1.635	83,3%
Straordinario pers. T.A. T.det.	0	943	-
Missioni - indennità e rimborso spese pers. T.A.	60.281	45.859	-23,9%
Formazione del personale - escluso relative missioni (per conto iscrizione convegni vedi 61030432)	38.336	38.190	-0,4%
Servizio mensa	140.889	139.694	-0,8%
Visite mediche e accertam.sanitari	10.625	11.107	4,5%
Compenso pari opportunità e servizi sociali	171.185	78.477	-54,2%
Contrib.obblig.dirigenti T.ind.	52.953	74.436	40,6%
Contrib.obblig.pers. T.A. T.ind.	1.928.766	1.801.565	-6,6%
Ind.fine servizio e Tfr dirigenti T.ind.	15.146	17.711	16,9%
Ind.fine servizio e Tfr pers. T.A. T.ind.	427.038	415.823	-2,6%
Contrib.obblig.Direttore T.Det.	24.968	20.389	-18,3%
Contrib.obblig.pers. T.A. T.Det.	11.992	20.047	67,2%
Ind.fine servizio e Tfr Direttore T.det.	6.445	6.445	0,0%
Ind.fine servizio e Tfr pers. T.A. T.det.	3.439	5.888	71,2%
Irap dirigenti T.ind.	18.344	24.251	32,2%
Irap pers. T.A T.ind.	634.938	596.413	-6,1%
Irap Direttore T.det.	8.770	8.611	-1,8%
Irap personale T.A. T.det.	3.944	6.597	67,2%

Oneri previdenziali su missioni - Indennità e rimborso spese pers. T.A.	165	255	54,6%
IRAP su missioni - Indennità e rimborso spese pers. T.A.	58	90	54,6%
Fondo comune d'ateneo pers. T.A. T.det.	1.545	0	-100,0%
Altre competenze accessorie personale T.A. T.det.	156	52	-66,7%
Rimborso spese telelavoro	0	653	-
TOTALE	11.617.275	11.139.595	-4,1%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, del personale tecnico amministrativo:

Tab 45 organico p.t.a. (n.)

Organico PTA	2013	2014	2015
Personale tecnico amministrativo a tempo ind.	276	269	258
Personale tecnico amministrativo a tempo det.	1	4	4
Dirigenti	3	4	4
TOT.	280	277	266

La tabella che segue indica le cessazioni previste fino all'anno 2022.

Tab 46 cessazioni previste del personale t.a.

categoria	anno di cessazione							Totale complessivo
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
C	3	2	4	1	4	8	7	29
D	2	1	3	1	6	3	4	20
EP		3	1		2	2	2	10
Totale complessivo	5	6	8	2	12	13	13	59

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente sono legati al funzionamento dell'attività dell'Ateneo e sono articolati, in accordo con quanto definito dall'allegato 1 del decreto. MIUR 14.01.2014 n. 19, nelle voci indicate nella tabella seguente. Rispetto al 2014, i conti legati a questa macro-voce vedono nel 2015 un aumento complessivo di 1,7 un milioni di euro (+12,7%), principalmente per l'incremento delle voci Altri Costi, Trasferimenti a Partner di progetto e Sostegno a Studenti

Tab 47 costi della gestione corrente

COSTI GESTIONE CORRENTE	2014	2015	VAR %
Sostegno a studenti	4.521.254	4.772.745	5,6%
Interventi per diritto allo studio	389.212	453.267	16,5%
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	118.118	153.259	29,8%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	851.690	1.140.466	33,9%
Acquisto mater di consumo per laboratori	52.408	45.592	-13,0%
Acquisto di libri periodici, mat. bibliogr.	399.171	392.161	-1,8%
Acquisto servizi e collab. tec-gest	4.066.522	4.333.139	6,6%
Acquisto materiali	170.647	101.095	-40,8%
Costi per godim. beni di terzi	664.389	565.331	-14,9%
Altri costi	2.722.111	3.772.579	38,6%
TOTALE	13.955.521	15.729.635	12,7%

I costi per il sostegno agli studenti registrato un aumento complessivo pari al 5,6% legato principalmente all'aumento (+6,1%) delle borse di dottorato e delle spese dedicate alla mobilità

Erasmus (+24%) e dei relativi oneri, le quali evidenziano il notevole impegno dell'Ateneo in interventi a supporto dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli allievi. Si registra invece una diminuzione del costo legato alle borse di studio erogate a studenti, laureati, borsisti e dottorandi collegate ai fondi regionali. Le borse di studio regionali unitamente alle Quote Servizi ESU rappresentano per luav una partita di giro, ovvero dei costi pareggiati da ricavi dedicati e presenti nelle voci CG.4.10.01.07 Tassa Regionale Per Il Diritto Allo Studio e CG.4.10.01.13 Fondi Regionali Per L'Erogazione Di Borse Di Studio.

Tab 48 costo per sostegno agli studenti

SOSTEGNO A STUDENTI	2014	2015	VAR %
Borse di studio regionali	1.625.485	1.367.546	-15,9%
Quote servizi mensa ESU	117.986	228.513	93,7%
Borse di studio da UE	9.600	8.352	-13,0%
Dottorato di ricerca (solo borsa)	1.400.696	1.486.459	6,1%
Spese mobilità dottorandi	59.435	62.833	5,7%
Borse finanziate da terzi	0	-1.152	-
Borse di ricerca	1.097	2.400	118,8%
Mobilità Erasmus	1.052.266	1.305.395	24,1%
Rimb.spese mobilità fini didattici	4.792	1.300	-72,9%
Prestiti d'onore Ex D.M. 198/2003	11.835	11.148	-5,8%
Borse post lauream	0	4.800	-
Oneri previdenziali su dottorato di ricerca (solo borsa)	199.101	265.379	33,3%
Oneri previdenziali su spese mobilità dottorandi	11.210	12.865	14,8%
IRAP su borse finanziate da terzi	0	408	-
Quote servizi alloggio ESU	27.750	16.500	-40,5%
TOTALE	4.521.254	4.772.745	5,6%

La tabella seguente mostra i costi sostenuti per gli interventi di diritto allo studio. La voce più importante in termini di costo e che nel 2015 ha registrato l'aumento più considerevole rispetto al 2014 è quella degli Altri interventi a favore degli studenti. Una quota importante di questa spesa (180.000€) è dedicata al potenziamento dei servizi agli studenti anche mediante erogazione di borse di studio finanziate dall'ateneo.

Un'altra voce rilevante, in calo nel 2015 (-20,3%), è rappresentata dai costi per i contratti di collaborazione conclusi con gli studenti regolarmente iscritti e selezionati da apposito bando.

Tab 49 costi per il diritto allo studio

INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	2014	2015	VAR %
Rimborso spese tirocini formativi	0	35.664	-
Contratti di collaborazione con studenti	109.580	87.390	-20,3%
Contributo per gestione impianti sportivi	34.316	35.000	2,0%
Iniziative senato studenti	35.658	15.968	-55,2%
Altri interventi a favore studenti	158.517	233.414	47,2%
Assegni incentivazione tutorato	42.784	37.514	-12,3%
Oneri previdenziali su assegni incentivazione tutorato	8.346	7.492	-10,2%
IRAP su altri interventi a favore studenti	11	826	7418,4%
TOTALE	389.212	453.267	16,5%

I costi per la ricerca e l'attività editoriale sono formati principalmente dai Visiting Professor, che rispetto al 2014 hanno un aumento del costo complessivo del 29%, così come previsto in relazione alla programmazione degli obiettivi legato alla partecipazione del nostro ateneo a

PRO3 del MIUR. L'investimento in questione rappresenta anche un parametro per la scheda SUA_RD.

Tab 50 costi per la ricerca e l'attività editoriale

SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	2014	2015	VAR %
Professori visitatori per la ricerca	107.738	138.970	29,0%
Pubblicazioni di ateneo	0	1.500	-
Oneri previdenziali su Professori Visitatori per la ricerca	1.222	976	-20,1%
IRAP su Professori Visitatori per la ricerca	9.158	11.812	29,0%
TOTALE	118.118	153.259	29,8%

Nella voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati", in aumento del 33,9% rispetto al 2014, vengono indicati le somme che i responsabili scientifici coordinatori di progetti trasferiscono ai partner. I trasferimenti sono articolati nella tabella per destinazione. I trasferimenti correnti a Università sono più che dimezzati in virtù della conclusione del LLP Programma settoriale Leonardo da Vinci – "Design Your Future". Nei trasferimenti correnti a imprese private, si registra un sensibile aumento (+715,8%) dovuto a nuove attività di partenariato, tra cui si distingue quello con SIVE FORMAZIONE SRL (€ 139.140). I trasferimenti per investimenti a Università subiscono un'impennata in virtù del partenariato del Dipartimento Culture del Progetto con l'Ente di Ricerca IRCAM (€190.170) e l'Università KTH - Royal Institute of Technology (€143.625) nell'ambito del progetto Sketching Audio Technologies.

Tab 51 trasferimenti a partner di progetti coordinati

TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2014	2015	VAR %
Trasferimenti correnti a università	337.356	148.034	-56,1%
Trasferimenti correnti allo stato	214.219	214.219	0,0%
Trasferimenti correnti a imprese pubbliche		19.456	-
Trasferimenti correnti a imprese private	30.462	248.505	715,8%
Trasferimenti correnti a enti territoriali	4.000	0	-100,0%
Trasferimenti per investim. a università	16.940	336.795	1888,2%
Trasferimenti per investim. a imprese private	248.712	173.458	-30,3%
TOTALE	851.690	1.140.466	33,9%

Gli acquisti di materiali di consumo utilizzati nei laboratori registrano una diminuzione del 13% rispetto all'anno scorso. Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori poiché, in considerazione anche della esiguità degli importi interessati, l'ateneo ha deciso di imputare interamente a costo di esercizio gli acquisti effettuati durante l'anno.

Tab 52 acquisto materiale di consumo per i laboratori

ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	2014	2015	VAR %
Materiale di consumo laboratori e centri	52.408	45.592	-13,0%
TOTALE	52.408	45.592	-13,0%

Anche gli acquisti relativi a libri, riviste a stampa, contributi per la pubblicazione di volumi, come precisato nei criteri di valutazione, sono rilevati contabilmente a costo senza alcuna rimanenza.

Tab 53 acquisto di libri, periodici, e materiale bibliografico

ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR	2014	2015	VAR %
---	------	------	-------

Libri	73.807	65.602	-11,1%
Riviste	192.236	156.506	-18,6%
Pubblicazioni e stampe	133.128	170.053	27,7%
TOTALE	399.171	392.161	-1,8%

I **servizi e collaborazioni tecnico gestionali** aumentano complessivamente del 6,6%; si tratta di servizi eterogenei tra loro; la composizione delle voci più rilevanti per questa tipologia di costi è data da:

- **"Noleggio Attrezzature informatiche"** in aumento del 9,5% rispetto al 2014, è formato principalmente dai canoni del contratto per le stampanti multifunzioni stipulato con la Fornitecnica srl.
- **"Spese Pulizia Locali"** in aumento del 3,4%, legate al contratto con Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. - A.T.I. COFELY ITALIA SPA per i servizi di pulizia e igiene ambientale.
- **"Trasporti e Facchinaggi"** effettuati principalmente da Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. - A.T.I. COFELY ITALIA SPA registrano una diminuzione del 16,3% rispetto al 2014; riguardano i servizi di facchinaggio in Convenzione Consip Facility Management lotto 3 e da BRENTILLA TRASLOCHI SRL per il trasferimento della didattica precedentemente svolta a Treviso
- **"Vigilanza locali"**, in aumento 43,5%, riguarda contratti con Co.L.Ser Servizi S.C.R.L.. - A.T.I. COFELY ITALIA SPA per i servizi di reception (convenzione Consip Facility Management lotto 3) e Axitea S.p.A. per quelli di vigilanza notturna. La contabilizzazione di un conguaglio per i servizi di vigilanza con competenza novembre e dicembre 2014 ha originato la sensibile variazione registrata in questa voce
- **"Premi assicurativi"** in aumento del 57,5%, comprendono l'emissione delle nuove polizze (All Risk danni diretti/indiretti, infortuni, RC patrimoniale, etc.) con il broker Aon S.P.A.
- **"Servizio consultazione e prestito"** in diminuzione del 13,3%, è dato dal contratto con la Costruendo Soc. Coop. Stud. Venezia
- **"Altri Servizi"** diminuiscono del 23,6% rispetto al 2014 e riguardano una serie eterogenea di spese per servizi tecnici specialistici (tra cui ad es. servizi di indagine e valutazione, formazione personalizzata al personale, etc.), non contemplati nelle altre voci del piano dei conti
- **"Abbonamenti a Banche Dati e Canoni Radiotelevisivi"** aumentano del 72,8 % in virtù dei nuovi contratti negoziati con la CRUI per l'accesso alle banche dati Web of Science ed Elsevier
- Le voci **"Prestazioni professionali"**, **"Assistenza software"**, **"Assistenza Tecnica"** e **"Manutenzione ed Implementazione Software"** riguardano i compensi erogati a personale esterno per consulenze specialistiche applicate a problematiche della struttura tecnico-amministrativa o ad attività di ricerca non legata a progetti. La somma complessiva dei costi risulta invariata rispetto al 2014. Le prestazioni professionali effettuate nell'ambito di progetti di ricerca sono registrate invece nel conto dedicato **"Prestaz. Professionali su progetti di ricerca"**.

Tab 54 acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	2014	2015	VAR %
Spese di rappresentanza	699	120	-82,9%
Noleggio attrezzature informatiche	116.727	127.860	9,5%
Noleggio attrezzature varie	3.195	0	-100,0%
Stampe diplomi laurea-universitari	2.508	3.216	28,2%
Spese pulizia locali	804.122	834.034	3,7%
Trasporti e facchinaggi	222.936	186.553	-16,3%
Vigilanza locali	595.168	854.085	43,5%
Premi assicurativi	64.953	102.278	57,5%
Spese per pubblicità	6.898	15.706	127,7%
Spese postali telegrafiche	13.451	17.051	26,8%
Prestito interbibliotecario	417	148	-64,4%
Smaltimento Materiale Di Risulta	48.095	54.752	13,8%

Servizio Consultazione E Prestito	381.048	330.483	-13,3%
Servizio deposito tesi e materiale bibliografico	1.062	1.062	0,0%
Pedaggi	453	508	12,3%
Servizio postale	821	128	-84,4%
Servizi di assistenza informatica		17.891	-
Servizi plottaggio	2.352	9.424	300,7%
Traduzioni	34.741	24.207	-30,3%
Immissioni ed elaborazioni banche dati	24.632	30.223	22,7%
Prove su materiali da costruzione	4.866	2.717	-44,2%
Premi su progetti/concorsi		800	
Altri servizi	270.049	206.226	-23,6%
Abbonamenti a banche dati e canoni radiotelevisivi	66.579	115.072	72,8%
Iscrizioni a convegni, congressi	12.356	11.377	-7,9%
Esami di stato e test d'accesso	81.692	61.045	-25,3%
Consulenze e spese legali	10.672	74.649	599,5%
Consulenze tecniche	5.936	0	-100,0%
Consulenze informatiche	488	0	-100,0%
Prestaz. Professionali	445.736	355.265	-20,3%
Spese notarili	269	0	-100,0%
Oneri previdenziali su prestazioni prof.li	1.797	1.003	-44,2%
Irap prestazioni professionali	9.183	7.999	-12,9%
Rimborso spese lab. Riprografico		121	
Assistenza tecnica	391.062	503.691	28,8%
Assistenza software	207.631	148.159	-28,6%
Manutenzioni e implementazioni software	87.838	108.732	23,8%
Prestaz. Professionali su progetti di ricerca	120.498	97.995	-18,7%
Irap prestaz. Professionali su progetti di ricerca	8.531	8.327	-2,4%
Oneri Previdenziali Su prestaz. Prof.li Su Progetti Di Ricerca	17.063	20.234	18,6%
TOTALE	4.066.522	4.333.139	6,6%

La voce Acquisto Altri Materiali è in calo del 40,8% ed è articolata secondo il prospetto di dettaglio esposto di seguito. Non sono previste rilevazioni di rimanenze di materiali.

Tab 55 acquisto di altri materiali

ACQUISTO ALTRI MATERIALI	2014	2015	VAR %
Materiali igienico-sanitari	1.778	2.403	35,2%
Cancelleria	48.320	30.058	-37,8%
Stampati vari	9.513	12.818	34,7%
Carta per fotocopie	18.546	3.504	-81,1%
Materiale fotografico	471	426	-9,5%
Materiale informatico di consumo	29.986	21.396	-28,6%
Reggilibri, portariviste, schede prestito e consultazione	884	0	-100,0%
Materiale per legatoria	1.199	3.907	225,9%
Cartografia cartacea	1.940	2.250	16,0%
Documentazione digitale	34.323	12	-100,0%

Carburanti	3.292	6.285	90,9%
Fotocopie, spese tipografiche, serigrafiche, microfilm	16.364	2.655	-83,8%
Materiale di consumo per edilizia		2.586	-
Merci destinate alla rivendita	4.030	12.795	217,5%
TOTALE	170.647	101.095	-40,8%

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono complessivamente in diminuzione del 14,9% rispetto al 2014. I Canoni Licenze Software in calo del 60,3% sono rappresentati principalmente dai canoni di licenze software legati alla convenzione con CINECA per l'utilizzo dei moduli legati al Sistema informativo U-GOV. L'aumento registrato nel fitto locali è legato al pagamento dei canoni per la concessione del Fabbicato Portuale 7, valida fino al 30/04/2016.

Tab 56 costi per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	2014	2015	VAR %
Canone licenze software	626.260	248.383	-60,3%
Fitto locali	25.197	316.947	1157,9%
Noleggio mezzi di trasporto	12.931	0	-100,0%
TOTALE	664.389	565.331	-14,9%

La voce "Altri Costi" può essere scomposta come risulta dalla tabella seguente in:

- costi per manutenzione e utenze
- costi per manifestazioni e convegni
- costi per organi istituzionali
- costi per servizi diversi

Tab 57 altri costi

ALTRI COSTI	2014	2015	VAR %
Spese energia elettrica	584.138	491.981	-15,8%
Spese per riscaldamento	367.272	701.288	90,9%
Manutenzione impianti	373.263	526.699	41,1%
Manutenzione ordinaria immobili	228.879	979.053	327,8%
Utenze e canoni per reti trasmiss. dati	248.779	144.857	-41,8%
Manutenzione ordinaria giardini e aree scoperte	39.953	74.236	85,8%
Manutenzione attrezzature	20.582	14.789	-28,1%
Spese consumo acqua	10.351	55.850	439,6%
Utenze e canoni per telefonia fissa	27.352	15.433	-43,6%
Manutenzione attrezzature informatiche	13.389	4.760	-64,4%
Utenze e canoni per telefonia mobile	24.448	11.154	-54,4%
Manutenzione mezzi di trasporto	2.345	498	-78,7%
Manutenzione collezioni scientifiche	1.035	0	-100,0%
Manutenzione mobili e arredi	5.123	0	-100,0%
Tot. manutenzione immobili e utenze	1.946.909	3.020.599	55,1%
Compensi a relatori per partecipazione convegni e seminari	149.567	202.404	35,3%
Spese allestimento convegni e seminari	96.090	45.350	-52,8%
Spese per ristorazione e ospitalità	98.344	68.510	-30,3%
Missioni - indennità e rimborso spese pers. esterno	144.952	151.230	4,3%

Rimborsi a relatori per partecipazione convegni e seminari	24.864	24.695	-0,7%
Spese per materiale promozionale	5.872	0	-100,0%
Irap su compensi e rimborsi a relatori	7.360	9.085	23,4%
IRAP su missioni - indennità e rimborso spese pers. esterno	456	62	-86,5%
Oneri previdenziali su compensi e rimborsi a relatori	1.133	552	-51,3%
Tot. manifestazioni e convegni	528.638	501.888	-5,1%
Missioni e rimb. spese organi istituzionali	31.627	11.709	-63,0%
Compenso revisori dei conti	24.360	23.499	-3,5%
Gettoni presenza nucleo valutazione	3.554	5.394	51,8%
Gettoni presenza CdA	7.425	5.961	-19,7%
Oneri previdenziali su gettoni presenza CdA e nucleo valutazione	2.750	2.173	-21,0%
Oneri previdenziali su compenso revisori dei conti	2.220	1.389	-37,5%
IRAP su compenso revisori dei conti	1.117	1.176	5,3%
IRAP su gettoni presenza CdA e nucleo valutazione	762	942	23,7%
Tot. organi istituzionali	73.815	52.243	-29,2%
Quote associative	95.323	93.100	-2,3%
Commissioni consorsi pers. docente	66.198	76.320	15,3%
Rimborsi diversi	2.879	-6.143	-313,4%
Restituzioni e rimborsi vari	7.158	26.483	270,0%
Commissioni concorsi pers. T.A.	1.162	0	-100,0%
IRAP e oneri su commissioni concorsi pers. docente e T.A.	27	8.089	29860,8%
Totale altre spese	172.747	197.849	14,5%
TOTALE	2.722.109	3.772.579	38,6%

I "Costi per manutenzione e utenze" rappresentano più dell'70% della categoria "Altri Costi" e nel 2015 subiscono un aumento complessivo del 55,1%. Si tratta delle spese correlate a utenze, telefonia e trasmissione dati, al mantenimento ordinario e agli interventi di riparazione e ripristino delle funzionalità dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni, al fine di garantirne l'efficienza, la sicurezza delle strutture esistenti e degli impianti ad esse asserviti. Il sensibile aumento subito in particolar modo dalle manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti è collegato al piano di riassetto nelle sedi veneziane dei servizi e delle attività prima svolte a Treviso e in parte al trasferimento della biblioteca della sede di Badoer. Al fine di garantire una disponibilità di aule didattiche adeguata, è stato necessario intervenire con lavori di adeguamento edilizio ed impiantistico di alcune aule esistenti.

L'aumento registrato tra le utenze legate al riscaldamento e al consumo d'acqua è dovuto principalmente a conguagli di consumo di competenza 2014.

Sia i costi legati alle manifestazioni e convegni che quelli sostenuti dagli organi istituzionali registrano una diminuzione complessiva rispettivamente del 5,1% e del 29,2%.

La voce Altre Spese somma altri costi eterogenei di minor valore tra cui le quote associative, in particolare CRUI (€ 20.000) e Venice International University (€ 58.000), e quelli sostenuti dalle commissioni di concorso del personale docente.

Ammortamenti e svalutazioni

Tab 58 ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2014	2015	VAR %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	942.128	724.773	-23,1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.302.278	1.576.203	21,0%
Svalutazione immobilizzazioni	187.149	0	-100,0%
Svalutazione dei crediti att. Circolante	0	0	-
TOTALE	2.431.556	2.300.976	-5,4%

La tabella sopra evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. L'importo degli ammortamenti 2015 complessivo è stato ridotto sia per la parte relativa ai "Contributi per investimenti" riferita ai beni acquistati in passato con finanziamento da terzi (in particolare Legge Speciale per Venezia per le Migliorie su beni di Terzi e gli Edifici), sia per la parte relativa alle riserve accantonate a copertura degli ammortamenti accantonate in esercizi precedenti.

Tab 59 ammortamento immobilizzazioni immateriali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2015
Licenze Software	17.502
Migliorie su beni di terzi	707.271
TOTALE	724.773

La tabella evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. L'importo complessivo degli ammortamenti è stato in parte sterilizzato con la rilevazione dei "Contributi per investimenti" e in parte con l'utilizzo delle riserve accantonate a tal fine negli esercizi precedenti.

Tab 60 ammortamento immobilizzazioni materiali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2015
Edifici	770.258
Impianti generici	261.117
Macchine ufficio	54.145
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	267.716
Attrezzature informatiche	180.627
Arredi	28.752
Mobili	10.469
Automezzi	3.120
TOTALE	1.576.203

L'ammontare complessivo del costo per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 2.300.976 è coperto da finanziamenti esterni (utilizzo risconto⁷) per € 1.136.398,86, da utilizzo della riserva a copertura ammortamento proveniente dalla CEP per € 480.756,14 e da utilizzo della riserva a copertura ammortamento proveniente dalla CF per € 367.306,62.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende oltre alle tasse e imposte anche i contributi studenteschi.

⁷ L'importo complessivo di € 1.195.701,50 è inserito tra gli altri proventi mediante la tecnica del risconto ai sensi dell'articolo 4, c. 2, lett. b) del decreto MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

Tab 61 oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2014	2015	VAR %
Smaltimento Rifiuti Urbani	115.703	55.574	-52,0%
Altre Imposte E Tasse	55.865	141.482	153,3%
Iva Indetraibile Da Pro-Rata	328	-831	-
Vertenze Personale E Sindacali		4.104	-
Oneri Ravvedimento Operoso	4.434	85	-98,1%
Rimborso Contributi Studenteschi	284.007	279.811	-1,5%
TOTALE	460.337	480.224	4,3%

Le voci "smaltimento rifiuti solidi urbani" e "altre imposte e tasse" registrano una spesa dell'importo complessivo di € 197.056, in aumento del 14,9% rispetto a quanto speso nel 2014. Queste 2 voci racchiudono principalmente i pagamenti della tassa sui rifiuti (TARI), i canoni per servizi di smaltimento materiali di risulta, l'accordo CRUI-SIAE per l'attività riprografica, marche da bollo, diritti di affissione e imposte di registro varie. I Rimborsi Contributi Studenteschi risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2014.

Proventi ed oneri finanziari

Tab 62 proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI	2014	2015	Var%
Interessi Attivi C/C Bancario	10.100	2	-100%
Interessi Attivi C/C Postale	-	306	-
TOTALE	10.100	308	-97%
INTER E ALTRI ONERI FIN	2014	2015	Var%
Interessi Passivi Su Mutui	91.715	0	-100%
Spese Bancarie	609	1.715	182%
Spese C/C Postale	-	15	-
TOTALE	92.324	1.731	-98%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-82.224	-1.422	-98%

Il netto calo degli oneri finanziari è dovuto agli interessi passivi sui mutui, nel 2015 pari a 0. In conseguenza il saldo netto della gestione finanziaria, pur rimanendo negativo, migliora sensibilmente.

Proventi ed oneri straordinari

Tab 63 proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	2014	2015	Var%
TOTALE	0	0	-
ONERI STRAORDINARI	2014	2015	Var%
Sopravvenienze Passive	2	0	-100%
Arretrati Ricercatori T.Det.		1.002	-
Perdite su Partecipate		214.000	-
TOTALE	2	215.002	-
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-2	-215.002	-

Anche nel 2015 non risultano proventi della gestione straordinaria, mentre tra gli oneri sono presenti € 214.000 per perdite su partecipate. Nel dettaglio:

I
 - - -
 U
 - - -
 A
 - - -
 V

Università Iuav di Venezia

- € 200.000 per il versamento della quota parte pari a € 200.000,00 a titolo di anticipazione sul saldo finale della liquidazione della società IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l.;
 - € 14.000 per il versamento contributo consortile straordinario per la liquidazione del Consorzio Venezia Ricerche
- Di conseguenza il saldo della gestione straordinaria è negativo per € 215.002.

Imposte sul reddito dell'esercizio corrente (f)

Tab 64 Imposte su reddito dell'es. Corrente

IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	2014	2015	Var%
Imposte Dirette	54.340	55.001	1,2%
TOTALE	54.340	55.001	1,2%

L'importo si riferisce principalmente ai tre versamenti effettuati nel 2015 per i pagamenti di imposta IRES: saldo, prima rata acconto, seconda rata.

3.3 Il risultato economico e il calcolo delle somme disponibili

La determinazione delle risorse libere e disponibili⁸

La determinazione delle risorse libere e disponibili considera anche gli impieghi delle risorse già accantonate a fronte di spese.

Gli elementi che entrano nel calcolo sono i seguenti⁹:

A Utilizzo quota di riserve dell'anno precedente da scritture anticipate (quota di riserva già impegnata nel 2015)

1.027.318 €	COAN anticipate aperte degli anni precedenti che continuano a rimanere aperte
-------------	---

Si tratta di scritture di contabilità analitica (COAN) inerenti impegni rilevati in anni precedenti al 2015, che origineranno costi futuri a valere sulle riserve a tal fine accantonate.

B Utilizzo quota di riserva da economie anni precedenti (somme non impegnate al 31.12.15)

11.232.696 €	scostamenti vincolati e non riportati all'es. 2016
--------------	--

Sono le economie sui progetti (di ricerca e non) che sono da riportare al prossimo anno e che quindi incidono sulle riserve.

C Nuovi accantonamenti a riserva per costi anni futuri

4.018.497€	impegni 2015 che non hanno originato costi nell'anno
------------	--

Sono somme impegnate in contabilità analitica nel 2015 che produrranno costi futuri a cui far fronte con le riserve.

D Altri accantonamenti per spese future

11.754.787 €	Accantonamento per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014 ¹⁰
2.154.017 €	Accantonamento a copertura del deficit di budget 2016
2.500.000 €	Accantonamento per spese e rischi futuri
200.000€	Accantonamento per piani didattici 2015-6
16.608.804 €	Tot.

E Totale delle riserve da utilizzare

32.887.314 €	tot. riserve da utilizzare (A+B+C+D)
---------------------	---

Il totale è pari a **32.887.314 €** a cui far fronte con le riserve presenti in bilancio al 31.12.2015.

Le riserve presenti in bilancio al 31.12.2015 sono pari a: **31.151.863€**, così articolate:

F) Tot riserve da bilancio

11.754.787 €	Fondo di riserva per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014
3.509.839 €	Fondo di Riserva Per Spese E Rischi Futuri
2.439.118 €	Riserve a Copertura Deficit di budget 2016

⁸ Non si riportano le componenti del patrimonio netto di fatto indisponibili, quali il Fondo di dotazione e il Fondo Di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini).

⁹ Per questi importi sono disponibili presso L'area finanza e risorse umane i report analitici, che per ragioni pratiche (alcune tabelle hanno numerose migliaia di record) non possono qui essere allegati.

¹⁰ Non si accantonano riserve a copertura degli ammortamenti dei beni acquistati nel 2015, pari a 2.375.508 €

12.552.187 €	Fondo Di Riserva Vincolato (residuo risultato economico 2013 e altre riserve da esercizi precedenti)
895.933 €	Riserve da risultato economico es 2014 e disponibilità al 31.12.15
31.151.863 €	Tot

La differenza (F-E) è negativa e pari a 1.735.451 €
Sottraendo l'intero ammontare del risultato economico 2015, pari a 154.283 €, **si perviene a un deficit complessivo di risorse di 1.581.168 €**

Si propone quindi per far fronte a tale situazione che l'importo accantonato per ammortamenti al 31.12.2015, pari a 11.754.787€, venga ridotto a 10.173.619 €, con una differenza pari a 1.581.168€, e che tale somma sia ridestinata a copertura integrale del deficit di risorse sopra evidenziato.

Il quadro complessivo dopo tale intervento risulterebbe in tal modo il seguente:

D Altri accantonamenti per spese future

10.173.619 €	Accantonamento per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014 ¹¹
2.154.017 €	Accantonamento a copertura del deficit di budget 2016
2.500.000 €	Accantonamento per spese e rischi futuri
200.000€	Accantonamento per piani didattici 2015-6
15.027.636€	Tot.

E Totale delle riserve da utilizzare

31.306.146 €	tot. riserve da utilizzare (A+B+C+D)
---------------------	---

Il totale è pari a **31.306.146€** a cui far fronte con le riserve presenti in bilancio al 31.12.2015.

Le riserve presenti in bilancio al 31.12.2015 sono pari a: **31.151.863€** e vengono così articolate:

F) Tot riserve da bilancio

10.173.619 €	Fondo di riserva per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014
1.581.168 €	Fondo riserva a copertura deficit 2015
3.509.839 €	Fondo di Riserva Per Spese E Rischi Futuri
2.439.118 €	Riserve a Copertura Deficit di budget 2016
12.552.187 €	Fondo Di Riserva Vincolato (residuo risultato economico 2013 e altre riserve da esercizi precedenti)
895.933 €	riserve da risultato economico es 2014 e disponibilità al 31.12.15
31.151.863 €	Tot

Dal fondo di riserva per copertura ammortamenti per 11.754.787€ rimangono qui disponibili per copertura ammortamenti 10.173.619€ mentre **sono ridestinati 1.581.168€ a copertura del deficit di risorse.**

La differenza tra Tot riserve da bilancio e Totale delle riserve da utilizzare (F-E) è pari a 154.283€ e viene compensata con il risultato economico 2015 di pari ammontare. Le somme libere e disponibili sono quindi pari a zero.

¹¹ Non si accantonano riserve a copertura degli ammortamenti dei beni acquistati nel 2015, pari a 2.375.508€